UDINE - Sabato 7 Novembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.

Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.

Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.

TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 330 - Ufficio Propaganda 394 - Ufficio Pubblicità 369.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 266 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore anno Lire 200 - ordinario anno Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.

Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-333.

Il Duce impartisce le direttive a S. E. Grandi

che s' imbarca oggi sul "Conte Grande,, per l'America

ROMA, 6.

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri on. Grandi, ed ha lungamente conferito con lui circa l'imminente visita a Washington. L'on. Grandi si imbarcherà domani a Napoli sul «Conte Grande». (Stefani)

Alla vigilia della partenza del Capo del Governo francese per Washington, il Ministro Grandi fece a due agenzie di informazioni giornaliste americane alcune dichiarazioni che serbano ancora la loro fresca attualità e che si possono applicare per intero al prossimo incontro italo-americano. «L'importanza di questo incontro — ha detto il Ministro — sta nel raggiungimento di una proficua collaborazione generale fra tutti i Paesi del mondo. L'incontro franco-americano può costituire un passo decisivo sulla linea di tale politica ed io sarei lietissimo se al mio arrivo in America potessi constatarne i felici risultati.»

A Washington dunque il Ministro Grandi proseguirà la serie delle conversazioni europee e di oltre Oceano. La posizione che con la disciplina e con le risorse interne, l'Italia si è assicurata e che si riassume in questo momento torbido per le monete nazionali, in una moneta salda e sana, in una finanza perfettamente autonoma e tranquilla, tali da escludere particolari preoccupazioni italiane nei riguardi finanziari e politici, ha conservato al Governo di Roma una completa libertà di movimenti e di azione nei rapporti con tutti gli Stati. Libertà di movimenti della quale Mussolini fa uso con costante senso di responsabilità e con larga visione realistica e nella quale ci è piaciuto constatare, sopratutto in questi due ultimi anni, la frequente coincidenza di indirizzo col Governo di Washington, e con taluni più rappresentativi uomini politici nord americani. Ricordiamo frattanto solo l'ultima singolare concordanza di tempo e di spirito tra le parole dette da Mussolini nel suo discorso a Napoli e quelle, così chiare, pronunciate da uno dei più espressivi ed autorevoli osservatori americani di politica estera: il senatore Borah.

Problemi comuni

Il Ministro Grandi avrà occasione di illustrare quindi a Washington il vivo pensiero di Mussolini e del Governo d'Italia sui grandi problemi internazionali e di conoscere il pensiero nord americano. Da questi importanti ed amichevoli incontro sarebbe naturalmente fuori luogo attendere eventi suscettibili a portare senz'altro la formula e la soluzione definitiva poichè vasti e complessi sono i problemi relativi all'attuale crisi economica finanziaria e politica del mondo.

L'Italia e l'America non hanno inoltre fra loro particolari problemi da trattare e da risolvere; l'uno e l'altra si adoperano per giungere a più presto alla soluzione ed al rimedio dei mali di cui il mondo soffre, su di un piano di franca ed effettiva collaborazione generale di tutti gli Stati. Il viaggio del Ministro Grandi costituirà di per se stesso una nuova ed importante conferma di questa amichevole e fiduciosa collaborazione. Siamo certi che si rinnoverà in esso la coincidenza di vedute che si è finora manifestata e così autorevolmente concretata tra l'Italia e l'America nella difficile opera di ricostruzione mondiale.

L'immediata successione dei due colloqui Laval-Hoover e Grandi-Hoover, mostra in forma plastica lo sviluppo della politica di collaborazione fra gli Stati Uniti e l'Europa. Di tale sviluppo, l'Italia non ha che ragione di compiacimento. E' stata l'Italia che, fra i Paesi d'Europa, ha posto la necessità della collaborazione con l'America per una efficente politica internazionale di ricostruzione.

Italia e America

Si ricordi, come premessa, le parole dette da Mussolini nel suo discorso del 6 giugno 1928 al Senato: «*La Repubblica stellata, dalla guerra in poi, ha una parte grandissima se non preponderante nella storia del mondo*». Si ricordi la risposta italiana al memorandum di Briand sull'unione europea, che ha indicato netto il principio del superamento di una formula esclusivamente europea. «*Non si tratta soltanto di definire un sistema di solidarietà e di coesione europea, ma di un sistema che sia perfettamente inquadrato in una ragione di solidarietà e di coesione nel mondo. L'Europa non rappresenta una unità civile che possa essere isolata nella soluzione dei problemi dell'organizzazione politica ed economica del mondo*».

Si ricordino pure le parole dette da Mussolini sul limitare del nuovo anno, in quel messaggio agli americani in cui appare una preveggente preparazione spirituale della politica internazionale per l'anno 1931 ed in quelli che seguiranno: «*Senza l'azione degli Stati Uniti non usciremo da questo periodo del dopoguerra e non torneremo più ai bei tempi della prosperità*».

Si ricordino infine le successive dichiarazioni del Ministro Grandi a Ginevra, e particolarmente nell'ultima assemblea sulla politica di collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti, che l'Italia ha particolarmente auspicato ed avviato oggi verso una rapida e fortunata realizzazione.

I viaggi francese ed italiano a Washington concludono per questi aspetti della politica mondiale una prima serie di eventi importanti: la moratoria del Presidente Hoover, grande gesto di solidarietà internazionale al quale l'Italia per prima ha dato la sua adesione; il viaggio del Signor Stimson nelle capitali europee ed i suoi replicati incontri con Mussolini a Roma ed a Nettuno, donde è partita la prima azione pratica per una politica del disarmo che ha avuto successivi sviluppi fino all'ultimo suggerimento italiano per la tregua degli armamenti: la partecipazione di un rappresentante nord americano ai lavori della terza commissione dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni, dedicata appunto a questo problema della tregua.

E' naturale dunque che l'Italia abbia accolto con viva cordialità l'invito partito dal Governo americano per l'attuale visita del Ministro Grandi a Washington e si prepari a seguirne con particolare interesse gli sviluppi che si prospettano come una riconferma della amicizia italo - americana non meno che come una preziosa solidificazione dei rapporti fra la Europa e la possente Repubblica di oltre Oceano.

L'opportunità del momento

E' fuori dubbio qui di che, altro alla importanza politica, vi è nell'odierno avvenimento un aspetto che tocca direttamente il cuore del popolo italiano. E' tuttora grato in noi il ricordo della visita del Signor Stimson a Roma nel luglio scorso e le accoglienze cordiali rivolte all'eminente Uomo di Stato americano rappresentante il grande Paese a cui l'Italia è unita da così forti vincoli di sincera solidarietà.

Occorre pertanto ricordare che il momento è stato ben scelto. La condizione della crisi economica e la difficile politica monetaria della Granbretagna e della Germania, hanno posto gli italiani faccia a faccia, in Europa, con la Francia. L'Italia tiene conto delle simpatie americane mentre deplora la corsa agli armamenti. Così nella futura conferenza del disarmo l'Italia avrà occasione di far rilevare l'identità delle proprie vedute col Governo americano; identità che diverrà per ambedue i Paesi la causa comune della pace.

Salutando il prossimo incontro del Ministro Grandi messo di Mussolini e della nuova Italia col Presidente Hoover e col Signor Stimson, il popolo italiano saluta con leale e profondo sentimento di amicizia questa nuova fase della nostra collaborazione per la pace costruttiva con la Nazione americana, che ha offerto al mondo tante opere possenti e di civiltà, e che tanti fratelli ospita, milioni di italiani, lanciati con essa in questo suo vittorioso lavoro.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per lunedì

ROMA, 6

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 9 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Il Comitato Corporativo Centrale

La quinta seduta

ROMA, 6

Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto la quinta seduta della presente sessione. Il Capo del Governo, aprendo la discussione sul tema riguardante la organizzazione centrale e periferica di alcune Confederazioni di datori di lavoro e di lavoratori, ha dato la parola al dott. Pierro il quale ha riferito sulle caratteristiche principali dei nuovi statuti delle Confederazioni dei lavoratori della industria, della agricoltura, del commercio, delle banche e dei datori di lavoro del commercio e trasporti marittimi. Hanno poi interloquito sull'argomento il Ministro Bottai, il Segretario del Partito on. Giuriati e gli on. Razza, Mezzetti e Lantini. La riunione prossima avrà luogo il 7 corrente alle ore 17.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto i prefetti di Viterbo e di Frosinone. Quindi ha ricevuto una commissione composta dell'on. sen. Corbino, degli on. Postiglione e De Martino, dello accademico Giordani, del signor Marino, dell'ing. Cenzato e del prof. Campanelli direttore del Politecnico di Napoli, i quali gli hanno sottoposto il progetto della fondazione del Politecnico per il Mezzogiorno d'Italia. L'on. Postiglione ha illustrato le varie disposizioni dello schema di statuto di detta fondazione. S. E. il Capo del Governo ha dato la sua approvazione all'iniziativa.

I Combattenti d' Italia

al Re e al Duce

ROMA, 6

I dirigenti provinciali dell'Associazione Nazionale Combattenti, riuniti a Roma, terminando i lavori del loro convegno hanno approvato l'invio dei seguenti telegrammi di omaggio:

«*Eccellenza Asinari di Bernezzo - Primo Aiutante Campo S. M. il Re - Roma. — Al Re Vittorioso i combattenti, convenuti in pellegrinaggio d'amore alla tomba del Compagno dal volto di tutti gli eroi e dal cuore di tutti i fedeli e i mistici del sacrificio, rinnovano l'omaggio di quella devozione che resistette alla prova del martirio e si accrebbe dell'orgoglio della sudata Vittoria. — Per il Direttorio Nazionale: AMILCARE ROSSI*».

«*Eccellenza Benito Mussolini - Roma. — Dalla Casa Madre tempio austero di un culto sublime raccogliendosi in schietta fraternità di spiriti dopo la solenne celebrazione dell'Eroe senza nome tratto orsono dieci anni dalla innumere falange degli oscuri gloriosissimi artefici della Vittoria, i rappresentanti delle 93 federazioni provinciali della Associazione Combattenti rivolgono il loro pensiero pieno di riconoscenza e di devoto amore a chi riaccese nel cuore degli italiani la sacra inviolabile fiamma. — Per il Direttorio Nazionale: AMILCARE ROSSI*».

Telegrammi di omaggio sono stati inviati anche alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, al Segretario del Partito S. E. Giuriati ed al direttore generale degli italiani all'estero Piero Parini.

Un preteso raid italiano

Orbetello - New York

ROMA, 6.

Circola in tutta la stampa aeronautica mondiale la notizia che l'Italia sta per iniziare un raid di ventiquattro idrovolanti, al comando di S. E. Balbo, che si propongono di unire Orbetello a New York con due scali intermedi.

Non si sa da che fonte provenga la notizia: la solita fonte attendibilissima; si capisce, con lo scopo di sondare le intenzioni italiane.

Noi vi possiamo dichiarare che finora non vi è nulla di attendibile di quanto si va propagando sul preteso raid italiano.

Diminuita importazione di frumento

ROMA, 6.

Il Direttore Generale delle dogane dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano.

Nel mese di ottobre 1930 furono importati q.li 2,215,531, mentre nel mese di ottobre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 74,224 con una diminuzione di q.li 2,141,307.

Nel periodo dal primo luglio al 31 ottobre 1930 le importazioni del grano furono di q.li 6,367,771, nel corrispondente periodo 1° luglio al 31 ottobre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 1,136,725, con una diminuzione di q.li 5,231,046.

Sull'importazione del granoturco si hanno queste cifre: nel mese di ottobre 1931 le importazioni di granoturco furono di quintali 673,156, con un aumento di quintali 196,383. Nel periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1930 le importazioni del granoturco furono di q.li 2,003,138. Nel corrispondente periodo 1° luglio 31 ottobre 1931 le importazioni stesse ammontarono a q.li 3,412,593, con un aumento di q.li 1,409,455.

La Duchessa Elena d'Aosta in visita

a Idria e nella Valle del Vipacco

GORIZIA, 6

Dopo le trionfali accoglienze avute ieri nei paesi del medio e dell'alto Isonzo, S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta è stata fatta oggetto di particolari manifestazioni di simpatia e d'amore delle popolazioni confinarie di Idria e di Montenero d'Idria e di trionfali accoglienze da parte delle popolazioni allogiotte della Vallata del Vipacco, ultima tappa questa delle sue laboriose giornate di inaugurazioni e di visite agli asili di infanzia eretti dall'Opera Nazionale Italia Redenta in favore della gioventù allogena di questa provincia di confine.

Idria, la suggestiva cittadina posta agli estremi limiti della Patria, ha accolto stamane S. A. R. con tutto il suo leale entusiasmo, imbandierando la città coi tricolori della Patria.

Già prima dell'ora fissata per la cerimonia d'inaugurazione del nuovo sanatorio sul piazzale principale di questa industre cittadina si dettero convegno tutte le organizzazioni giovanili fasciste, Camicie Nere e tutti i minatori.

Fra le molte bandiere notiamo il gonfalone della provincia, scortato dai valletti in alta uniforme e la bandiera comunale di Idria. Ad attendere S. A. R. la Duchessa d'Aosta erano giunte a Idria le autorità con a capo S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il generale Ruggeri comandante la Divisione militare di Udine, i senatori Giorgio Bombi e Segrè Sartorio, il Segretario Federale console Avenanti, il preside del rettorato provinciale cav. Morassi, il console comm. Giorgio comandante la 62. Legione «Isonzo», il questore comm. Modesti, ed altre autorità, nonchè tutte le notabilità di Idria e dei Comuni contermini.

S.A.R. la Duchessa Elena d'Aosta, partita stamane da Miramare, dopo una sosta a Montenero d'Idria alle 11,30 fra l'entusiasmo di tutto il popolo e di quelle balde Camicie Nere, che fanno vigile scolta ai confini della Patria, ossequiata dalle autorità e dal personale preposto al sanatorio.

Dopo la benedizione del magnifico edificio, impartita dal Decano di Idria, l'Augusta Principessa ha visitato l'asilo locale e quelli istituiti dall'Opera «Italia Redenta» ad Aidussina ed a Vipacco.

Durante queste visite ha volteggiato sulla vallata del Vipacco il velivolo di S.A.R. il Duca Amedeo d'Aosta, il quale recava dall'alto il suo augurale saluto alla Madre venerata.

I delegati stranieri a Roma

convocati dal Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 6

Per la imminente assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che sarà inaugurata lunedì prossimo da S. E. il Capo del Governo, sono stati invitati ad assistervi i segretari generali dei consigli economici esistenti all'estero. E' annunziato l'arrivo per la Francia del sig. Caen Salvador, Consigliere di Stato e segretario generale del «Conseil Consultatif économique», per la Germania del signor Max Cohen Reuse delegato del «Reich Svirti Schaftsrato», per la Spagna del signor Torroba segretario generale del Consiglio dell'economia nazionale, per la Cecoslovacchia del signor Bash delegato del Consiglio consultivo economico e per il Belgio del signor Van Zeland segretario generale del «Conseil economique». Si attendono le adesioni degli altri Paesi che hanno dei consigli economici e cioè dell'Inghilterra e della Finlandia.

L'iniziativa della convocazione, oltre a dare occasione a far conoscere ai rappresentanti predetti il funzionamento e la importanza del nostro massimo organo corporativo, permetterà di rendere possibile uno scambio di idee sulle risoluzioni adottate su proposta di S. E. Bottai, dalla ultima assemblea della Società delle Nazioni perchè sia assicurata in seno a questa una diretta rappresentanza dei consigli economici nazionali.

La cultura italiana

si estende in Bulgaria

SOFIA, 6.

Il Direttore generale degli italiani all'estero dott. Parini, in viaggio per Istambul, si è fermato a Sofia due giorni. Egli ha visitato fra l'altro i nuovi vasti locali delle scuole italiane interessandosi dello sviluppo della cultura italiana in Bulgaria che ha assunto in questi ultimi tempi un ritmo crescente.

Il Ginnasio Liceo italiano conta già all'inizio della sua vita 235 iscrizioni e la Scuola elementare italiana 350. Inoltre, per desiderio espresso dalla stessa scolaresca bulgara, il Ministero della Pubblica Istruzione bulgara ha istituito nei Ginnasi da essi dipendenti, corsi di lingua italiana, che hanno raccolto 266 iscrizioni e così pure nel Ginnasio commerciale con 160 iscrizioni.

Anche l'esercito non è rimasto estraneo a tale interesse: Nel corso speciale istituito presso la R. Scuola media italiana si annoverano già 11 ufficiali superiori e 49 inferiori.

I Principi di Piemonte

in visita al Mausoleo di Posillipo

NAPOLI, 6

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, fatti segno a vibranti acclamazioni della folla, si sono recate in automobile a visitare il mausoleo di Posillipo per deporre una corona presso l'ara eretta in omaggio al valore e al sacrificio dei napoletani morti in guerra. Al mausoleo erano ad attendere le LL. AA. RR. S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, il Duca di Bovino, le Loro Eccellenze i Generali Albricci e Ferrario, l'Ammiraglio Nicastro, il Luogotenente generale della Milizia Verna e una larga rappresentanza dell'Esercito. Lungo lo scalone del mausoleo erano schierate le rappresentanze degli ex combattenti, dei mutilati e delle madri e vedove dei Caduti in Guerra. I Principi hanno lasciato il mausoleo fra le calorose dimostrazioni della folla.

Il nuovo Gabinetto inglese

LONDRA, 6

La lista dei membri del Gabinetto risulta così composta: Primo Ministro e Primo Lord del Tesoro: Mac Donald — Lord Presidente del Consiglio: Baldwin — Cancelliere dello Scacchiere: Neville Chamberlain — Ministro dell'Interno: Herbert Samuel — Lord Cancelliere: Lord Sankey — Ministro della Guerra: Visconte Hailsham — Ministro degli Esteri: John Simon — Ministro dello Indie: Samuel Hoare — Ministro dei Dominions: Thomas — Ministro delle Colonie: Cunliffe-Lister — Ministro dell'Aviazione: marchese di Londonderry — Ministro per la Scozia: Arcibaldo Sinclair — Ministro dell'Igiene: Hilton Young — Presidente del Board of Trade: Runciman — Lord del Sigillo privato: Snowden — Ministro della Marina: Eyres Monsell — Ministro dell'Educazione: Mac Lean — Ministro dell'Agricoltura e della Pesca: Gilmour — Ministro del Lavoro: Betterton — Commissione dei Lavori Pubblici: Ormesby Gore.

Fanno quindi parte del Gabinetto, composto ora non più di dieci ma di venti membri, undici conservatori, quattro laburisti nazionali, e cioè Mac Donald, Thomas, Snowden e Sankey, tre liberali veri e propri, ossia Samuel, Sinclair e Mac Lean, e due liberali nazionali, e cioè Simon e Runciman.

L'Inghilterra limiterà le importazioni

dei prodotti stranieri

LONDRA, 6

L'Unione Nazionale Industriale ha fatto presente al Primo Ministro la necessità di una dogana per restringere il «Dumping» all'ingrosso dei prodotti stranieri che ora viene praticato e che aumenterà necessariamente in seguito se non si ricorre a mezzi adeguati per farlo cessare. Insistendo perchè si agisca subito in conformità sir Corcodan, direttore dell'Unione, ha detto: «Gli industriali sono minacciati da una inondazione di prodotti stranieri spediti in Inghilterra senza badare se sono stati ordinati e se saranno venduti o non. la situazione è senza dubbio grave».

Anche Sir Machin Stanley, ex Presidente della Camera di Commercio, ha affermato che una azione al riguardo si impone senza indugio.

Intanto è annunziata una gigantesca campagna per il commercio imperiale che sarà inaugurata il 16 di questo mese sotto gli auspici di oltre 50 organizzazioni commerciali, fra cui le associazioni, la Camera di Commercio, la Federazione dell'Industria britannica, l'Unione industriale. Il Ministro dell'Agricoltura e della pesca ha pregato l'Unione nazionale agricoltori a cooperare per la distribuzione di milioni di cartelli illustrati col motto «Acquistate prodotti britannici».

La prima discussione internazionale

a mezzo della radio

NEW YORK, 6.

La prima discussione internazionale per radio avverrà ai primi di dicembre tra i professori delle Università di Oxford in Inghilterra e di Arward in America. L'argomento della discussione suggerita dall'Università è il seguente: «E' nell'interesse della prosperità mondiale che i debiti di guerra siano cancellati».

Tre professori di ciascuna università prenderanno parte alla discussione. Un primo oratore di Oxford aprirà la discussione per presentare il tema. Egli parlerà nove minuti e dopo di lui verrà il migliore dei professori di Arward e così di seguito. La trasmissione è stata concertata dalla National Broad Casting Company e dalla Britsh Broad Company. L'Università di Arward si è offerta di pagare tutte le spese della trasmissione.

Briand chiede che la S. d. N.

si riunisca a Parigi

GINEVRA, 6.

La stampa locale raccoglie le voci che si sono sparse in questi circoli della Società delle Nazioni e pubblica quanto segue:

«In seguito alla ripresa dei lavori parlamentari francesi, che coincideranno fra pochi giorni con la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni prevista per il 16 novembre, il signor Briand, presidente del Consiglio di esercizio, ha fatto domandare ai suoi colleghi se non vedessero un inconveniente a che la prossima sessione abbia luogo eccezionalmente a Parigi e non a Ginevra.

Il Segretario Generale della Società delle Nazioni ha proceduto oggi ad una nuova consultazione degli altri membri del Consiglio.

I giornali aggiungono che vi è luogo di pensare che la domanda formulata sarà gradita. Resta inteso che conformemente ai termini della risoluzione votata dal Consiglio il 24 ottobre, la riunione del Consiglio potrà essere anticipata di qualche giorno se gli avvenimenti nell'estremo Oriente rendessero questa misura necessaria.

L'invasione della Manciuria

Le truppe giapponesi sulla via di Tsitsihar

GINEVRA, 6.

Il pericolo denunciato ieri dalla Nota cinese alla Società delle Nazioni, che il Giappone cerchi di spingere le sue truppe fino alla Manciuria del Nord, cioè in una regione immediatamente confinante con la Russia, appare purtroppo confermata oggi dalla realtà dei fatti. Con una nuova Nota trasmessa stamane al Segretario Generale, il sig. Sze ha comunicato una serie di impressionanti dettagli in merito allo sviluppo del movimento delle truppe giapponesi che si dirigono ormai decisamente alla via di Tsitsihar, cioè alla Capitale stessa della Manciuria del Nord.

Il signor Sze premette che, per comprendere la gravità delle ultime notizie concernenti la invasione giapponese, è necessario ricordare che Tsitsihar è situata ad una distanza di circa 630 chilometri in linea d'aria a nord di Mukden, ed a circa 400 chilometri a nord di Ciang Ciung, che è la stazione terminale della famosa ferrovia della Manciuria del Sud, di pertinenza giapponese.

La contesa intorno a un ponte

Questa regione non può pertanto essere raggiunta dai suddetti due punti, se non utilizzando la linea ferroviaria della Manciuria dell'Est, che è di proprietà cinese.

Il Delegato cinese espone quindi come, da qualche tempo, le autorità militari giapponesi appoggiassero il generale Ciang-Hai-Peng contro il Governo legale della provincia del Heilungkiang, cioè della Manciuria del Nord.

Per permettere l'esecuzione di questa politica, i giapponesi, prendendo pretesto dal fatto che era saltato ultimamente un ponte sul fiume Nonni, a circa 70 chilometri da Tsitsihar, causando l'interruzione della linea ferroviaria Taonan-Tsitsihar, hanno inviato delle truppe nella suddetta località, con lo scopo apparente di assicurare la riparazione del ponte, ma, in realtà, per coprire le truppe irregolari del generale Ciang-Hai-Peng e di facilitare la loro avanzata nella provincia del l'Heilungkiang. Ne è risultata una situazione pericolosa nelle vicinanze della testa di ponte del Nonni, ed una possibilità di conflitti tra le truppe del generale Ma, che rappresenta l'autorità del Governo provinciale cinese dell'Heilungkiang, e le forze irregolari organizzate dai giapponesi.

La mattina del tre novembre, una parte delle truppe giapponesi ha attraversato il ponte ed ha attaccato il campo del generale Ma, tirando fucilate e gettando bombe. Tuttavia, dopo questa azione, essi si sono ritirati nuovamente al di qua del fiume. Lo stesso giorno, aeroplani militari giapponesi hanno proceduto a due riprese a dei voli di riconoscimento sul campo militare cinese. Nel frattempo sei treni di truppe cinesi sono arrivate nelle vicinanze del ponte di Nonni.

La Nota cinese continua specificando che, più a sud, a Toung-Liao, tre treni blindati giapponesi sono arrivati alla fine di ottobre. Un aeroplano giapponese ha sorvolato la città il 1° novembre ed ha tirato colpi di mitragliatrice sulla porta settentrionale.

L'indomani le truppe giapponesi hanno sparato sulla città e, tre ore più tardi, una autoblindata giapponese, avanzando sotto la protezione d'un fuoco di sbarramento di artiglieria, si è impadronita della stazione cinese e vi ha inalzato la bandiera imperiale giapponese. Le forze giapponesi arrivate nella città, comprendono a quanto ha specificato il delegato cinese, un contingente di truppe mongole, vestite con divise militari cinesi.

Più tardi, nel pomeriggio, il Delegato cinese indirizzava una seconda Nota al Segretario generale, per comunicare che le previsioni contenute nel documento si erano, purtroppo, realizzate. Le truppe giapponesi hanno traversato, nuovamente stamane, il fiume Nonni, procedendo quindi alla occupazione della stazione di Tachin, situata già nella Manciuria del Nord. L'operazione era stata preparata già da qualche giorno; dei treni giapponesi sono infatti arrivati alla testa del ponte del fiume Nonni, fin da domenica, scorsa, come è stato esposto nella Nota precedente.

Ieri uno stormo di aeroplani ha effettuato un violento bombardamento sul campo cinese, causando la morte di una ventina di uomini. A mezzogiorno, poi, un battaglione giapponese ha attraversato il fiume, trasportando gran numero di cannoni, nonchè una dozzina di aeroplani. I soldati cinesi, violentemente attaccati, hanno dovuto ripiegare, lasciando sul terreno oltre cento morti.

Per quanto le notizie fornite dalla Delegazione giapponese siano meno recenti di quelle trasmesse dal signor Sze, si sa che la Delegazione stessa non contesta, affatto il movimento delle truppe alla frontiera dell'Heilung-Kiang.

Ecco la spiegazione che ne dà il signor Sawada, a nome della Delegazione giapponese, per mezzo di un telegramma trasmesso ieri da Parigi al Segretario generale della Lega:

«Nel corso delle ostilità che si svolgono attualmente nella Manciuria settentrionale, fra le truppe del generale Ciang Hai Peng e quella della provincia di Heilung-Kiang, comandate dal generale Ma, queste ultime truppe hanno fatto saltare, due settimane or sono, il ponte sul fiume Nonni della linea ferroviaria Taonan-Tsitsihar che, come si sa, è costruita con capitali giapponesi ed è diretta da un'amministrazione cinese. L'interruzione del traffico su questa linea ha delle conseguenze economiche disastrose per abitanti cinesi e giapponesi della regione, così come per la Compagnia ferroviaria della Manciuria del Sud, sopratutto in questa stagione in cui i prodotti delle regioni attraversate da questa linea devono dirigersi verso il Sud. In seguito a tale situazione, l'amministrazione della detta linea ferroviaria ha deciso di effettuare le riparazioni necessarie coll'aiuto della Compagnia ferroviaria della Manciuria del Sud, e ha domandato pertanto al comandante giapponese di assicurare la protezione dei lavori che dovevano cominciare il 4 novembre a mezzogiorno. Il 2 novembre circa cinquecento uomini sono stati inviati da Kirin e da Shang Tung. La missione delle truppe inviate a Nonni consiste unicamente nell'assicurare la protezione dei lavori. Le truppe saranno ritirate appena la loro missione sarà compiuta».

Il delegato cinese Sze ha avuto un lungo colloquio con sir Eric Drummond. E' stato quindi domandato al Delegato cinese se egli intendeva chiedere una convocazione d'urgenza del Consiglio:

«Non saremo noi a chiedere questo; — egli ha risposto — con ogni probabilità gli avvenimenti stessi lo imporranno».

G. T.

TOKIO, 6

A quanto si dice, l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha rimesso ieri sera al Ministro degli Esteri giapponese una nota contenente consigli amichevoli sulla questione della Manciuria. I due governi si sarebbero accordati per mantenere il silenzio sul contenuto di questa nota.

***

SAN FRANCISCO, 6.

E' qui giunto un carico di 23 milioni e mezzo di dollari in oro, provenienti dal Giappone. Tale invio viene considerato dai banchieri giapponesi come una misura di precauzione per tutte le eventualità che potrebbero presentarsi in conseguenza della situazione in Manciuria. Durante il mese scorso 71 milioni di dollari-oro sono stati pure inviati dal Giappone in America.

***

SHANGHAI, 6.

Secondo notizie da fonte giapponese le truppe del generale Ma Chiang Shen sono state ritirate a Tsi Tsi Har, dove regnerebbe un immenso disordine. Si ritiene che il generale Ma Chiang Shen darà le dimissioni. Il generale King Kai Feng rimarrebbe direttore interinale della provincia di He Liung Kiang. Si assicura che il generale Kiang Kai Feng gode le simpatie dei giapponesi.

Croci e... delizie

Questa ci fu raccontata da un collega che appartiene ad altro giornale: la cosa non riguarda perciò la provincia di Udine, ma potrà interessare ugualmente e la diamo a titolo di... curiosità.

Il direttore di quel giornale ha ricevuto una lettera da parte del suo corrispondente da un piccolo centro. La lettera conclude così:

«Vi prego dunque di pubblicare subito, e molto in evidenza, la notizia del cavalierato del signor X. Y. perchè altrimenti ci facciamo un nemico in paese; non solo, ma il cav. X. Y. rifiuterebbe certamente di rinnovare l'abbonamento... ecc.».

Il collega al quale fu indirizzata questa lettera, commentava in tono esasperato: «E noi andiamo predicando lo stile fascista!». E si metteva le mani nei capelli.

Lo abbiamo consigliato di pubblicare la lettera sul suo giornale, sistema sicuro, questo, perchè l'anno venturo nessun neo-cavaliere rifiuti di rinnovare l'abbonamento.

Ma ci sarebbero da fare varie considerazioni intorno alle croci e alle conseguenti delizie che molti neo-insigniti infliggono al pubblico: pubblicazioni sui giornali, consegne ufficiali delle insegne cavalleresche, banchetti e immancabili brindisi...

Per evitare tutto questo ben di Dio e per «predicare e applicare» lo stile fascista del quale parlava quel nostro collega, noi abbiamo deciso di non fare cenno delle nuove onorificenze sul giornale se non sono passate dall'Ufficio di Pubblicità.

A meno che i neo-insigniti, con idea simpatica e veramente fascista, non decidano di festeggiare l'onorificenza con delle cospicue elargizioni all'Ente per l'Assistenza sociale: in questo caso saremo lieti di additarli quale nobile esempio.

Non è forse una buona idea, degna di trovare molte... croci?

LE RELAZIONI ALLA CAMERA

La situazione finanziaria dei principali Stati

nell'esame della Giunta Generale del Bilancio

ROMA, 6

La relazione della Giunta del Bilancio — relatori Olivetti e Geremicca — dopo la parte generale di cui abbiamo dato notizia, nel prendere in esame la situazione economica e finanziaria dei principali Stati esteri, osserva inizialmente come il decorso della crisi economica stabilisca in modo definitivo il fallimento della politica dello *splendid isolation* dell'Inghilterra prima e degli Stati Uniti poi.

Quando gli avvenimenti economici che si svolgono nel mondo assumono la gravità e l'ampiezza di quelli a cui si assiste, essi esercitano una indubbia influenza gli uni sugli altri nei diversi paesi, maggiore su quelli che hanno maggiori tentacoli nel mondo o che ritenevano di essersi assicurati un predominio internazionale attraverso la loro finanza, minore certamente nei paesi come il nostro che per previggenza o per necessità hanno fatto politica finanziaria modesta.

Guardare in faccia la realtà

La relazione osserva a questo punto come, iniziatosi il periodo più doloroso della crisi, quello della liquidazione in cui si svuoteranno di contenuto le dottrine illusionistiche intorno alla creazione della ricchezza con il credito e il consumo, anzichè con il lavoro e con il risparmio, si avrà la dimostrazione che saranno i primi a riprendersi i paesi che, come il nostro, non sono caduti in quella illusione e sono perciò stati i più saggi, i più forti, i più coraggiosi e i più resistenti.

«Bisogna — afferma la relazione — trovare oggi il coraggio di guardare in faccia la realtà se si vuole uscire dalla crisi e liquidare le perdite del passato, di riconoscere che i capitali investiti in molte imprese non esistono più che non è possibile mantenere in piedi e far risorgere la produzione quando da un lato gli stocks si accumulano e i prezzi crescono, mentre dall'altro i conti non si riducono, perchè troppa parte di essi è dovuta al carico di interessi passivi o a prelevamenti dello Stato».

Premesso ciò, la relazione esamina dettagliatamente i bilanci statali dei principali paesi, bilanci che sono tutti deficitari e ne accenna le ragioni.

Francia: Il bilancio francese per l'esercizio 1930-31 bilanciava in previsione 50 miliardi e 495 milioni di entrata e 50 miliardi e 398 milioni di uscita, con un avanzo quindi di 67 milioni di franchi. Da dichiarazioni ufficiali successive il bilancio risulta chiuso con 51 miliardi e 356 milioni di entrata, con un aumento quindi di circa un miliardo. Risultato raggiunto nonostante la diminuzione del limite di alcune imposte (fondiaria, reddito immobiliare). Per quanto riguarda le spese la somma prevista è stata notevolmente superata, raggiungendo i 53 miliardi e mezzo. Cosicchè il bilancio francese del 1930-31, chiuderà con un deficit superiore ai 2 miliardi. Quanto all'esercizio 1931-1932 e per la necessità di affrontare il problema del deficit delle Compagnie ferroviarie e per minori entrate a causa della moratoria accordata alla Germania, esso con ogni probabilità chiuderà con un deficit notevolmente superiore a quello dell'anno precedente.

Inghilterra: Il bilancio del 1929-1930 si è chiuso con un deficit di esercizio di 14 milioni e 523 mila di sterline, circa 11 miliardi di lire al valore attuale. Il bilancio del 1930-1931, che, secondo le dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere avrebbe dovuto, dopo alcuni inasprimenti di tasse, chiudere in avanzo, secondo dati comunicati dal Cancelliere dello Scacchiere chiuderà invece con deficit di 23 milioni e 376 mila sterline. Il pareggio per l'esercizio 1931-32 è stato preventivamente raggiunto attraverso rimaneggiamenti successivi con riduzioni di spese da un lato e con l'aumento delle imposte dall'altro. La relazione aggiunge a questo punto una tabella dimostrativa del carico percentuale del contribuente inglese dal 1913 al 1931. Da una percentuale del 7.1 per cento prima della guerra si giunge a una percentuale del 17.6 per cento. Quanto al debito dello Stato, mentre nel 1913 si aveva un carico per interessi di 24 milioni di sterline su un totale di spese di 197 milioni, con una percentuale del 12 per cento nel 1931, con un carico si 360 milioni di sterline ossia il 41 per cento del totale delle spese di bilancio e il 53 per cento del totale delle imposte.

Un forte disavanzo in Germania

Germania: Nonostante le ripetute ordinanze e provvedimenti presi durante l'esercizio, consistenti in aggravamenti di imposte e in riduzioni di stipendi dei pubblici funzionari e tassazioni maggiori degli stipendi più alti, il deficit di esercizio per il 1930-31 è salito a 1240 milioni di marchi, corrispondenti a 5 miliardi e 600 milioni di lire a formare il quale hanno contribuito il minor gettito delle imposte sul reddito e le maggiori spese di circa 800 milioni di marchi per la disoccupazione. Quanto al bilancio 1931-32 esso ha già rivelato un disavanzo di 574 milioni di marchi a fronteggiare il quale si è provveduto con la diminuzione di spese per 306 milioni ed un aumento di tributi (dazio, imposte di consumo, diritti statistici) per 268 milioni. Il debito pubblico è passato in 5 anni, dal 1924 al 1929, da 2 miliardi e 406 milioni a 8 miliardi e 960 milioni di marchi ed al 31 marzo 1930 esso era già di 10 miliardi e 375 milioni di marchi.

Stati Uniti: Il bilancio del 1930-1931 degli Stati Uniti d'America portava nel preventivo la risultanza di un avanzo di 122.788.966 dollari. Successivamente le previsioni furono rettificate con una risultanza di deficit di 180 milioni di dollari. Ma la realtà ha superato di molto le previsioni: il deficit si è elevato a 903 milioni di dollari, cioè circa 17 miliardi di lire, mentre il debito pubblico è aumentato di 616 milioni di dollari. La esenzione dell'imposta sul reddito ha accusato una minore entrata di 556 milioni di dollari mentre i proventi delle dogane hanno subito una diminuzione di circa il 40 per cento. Per l'esercizio 1931-32 si è previsto un avanzo di 30 milioni e 600 mila dollari, ma avanti la relazione dello stesso Presidente Hoover nel suo messaggio intorno a questo esercizio ha lasciato chiaramente intendere l'inconsistenza di tale cifra basata su un provento delle imposte sul reddito che ormai non sarà affatto raggiunto e su di un aumento di spese fra le quali sono contemplate quelle occorrenti per leggi successive votate come quella a favore dei reduci di guerra la quale porta nel caso che tutti ne profittassero ad un onere di 1700 milioni.

Giappone: Il bilancio di previsione nipponico 1929-30, il quale comprende un programma di forti sovvenzioni alle industrie, ai trasporti terrestri e marittimi, alla agricoltura e infine la creazione di un Ministero delle Colonie destinato a centralizzare tutte le questioni relative alla Corea, a Formosa, allo Sciantung e a Sakaline e ai territori sotto mandato del nord del Pacifico, chiudeva in pareggio di 1 miliardo e 800 milioni di yen. Nonostante successivi rimaneggiamenti, riduzioni di spese, diminuzione e differimenti di opere pubbliche, esso si è chiuso con un deficit di 170 milioni di yen. Il bilancio 1930-31 si è chiuso con un deficit di 169 milioni di yen. Quanto a quello 1931-32 si è già rilevato un minor gettito di entrate e il bilancio è in deficit. Si è proceduto a farvi fronte con una riduzione di stipendi agli impiegati che va dal 3 al 20 per cento.

Belgio: Il Belgio ha anche esso nel 1930 avuto un disavanzo di 1200 milioni di franchi e il bilancio per il 1931, da recenti notizie, avrà un deficit di 2 miliardi. Per far fronte a tale situazione si è proposto di ridurre le spese da 400 a 300 milioni, di mettere nuove imposte per 1300 milioni, di emettere un prestito per un miliardo e 300 milioni di Buoni del Tesoro. Il debito pubblico belga è di 51 miliardi e 967 milioni di franchi.

L'accordo italo-francese

per i contratti commerciali

ROMA, 6.

I giuristi francesi e italiani che nei giorni scorsi hanno discusso insieme per la disciplina delle norme sui contratti commerciali hanno raggiunto l'accordo completo sui progetti che saranno presentati ai rispettivi governi ed hanno perciò chiusi i negoziati.

Il Banco di Sicilia

per l'assistenza invernale

PALERMO, 6

Il Banco di Sicilia ha determinato di destinare per la assistenza invernale la somma di lire centomila da ripartirsi fra le varie provincie siciliane.

I lavori di abbellimento

della cattedrale di Mogadiscio

ROMA, 6.

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Mogadiscio che in quella Cattedrale sono in corso importanti lavori di abbellimento consistenti nella decorazione dell'Altare maggiore, che sarà anche adornato da un quadro a soggetto sacro, dono di S. A. R. il Principe Ereditario, e da belle sculture del prof. Scarnerini.

Opere pubbliche

inaugurate a Bengasi

ROMA, 6

L'Agenzia «Le Colonie» informa che a Bengasi, nell'anniversario della Marcia su Roma sono state inaugurate le seguenti opere pubbliche:

Piazza Fiume, vie adiacenti (sistemazione). Nuovo edificio per le Scuole Medie «Giosuè Carducci». Poliambulanza. Nuovi locali ad uso alloggio e mensa militari dell'Autogruppo. Gabinetto fotografico dell'Aviazione. Impianto idrico di Hosc Scetuan. Via di circonvallazione. Nuovo edificio per la Caserma di Cavalleria. Edificio del Comando per Caserma delle RR. Guardie di Finanza.

Oltre a queste su enunciate, molte altre di minore importanza se pure utilissime che completano e grandemente il superbo quadro dell'attività edile del Governo della Cirenaica.

Missionario americano ucciso

dai banditi cinesi

SCIANGAI, 6

La missione presbiteriana degli Stati Uniti a Sciangai ha avuta notizia che i banditi cinesi hanno ucciso il missionario americano Padre Vinsor, che essi avevano fatto prigioniero tempo fa nei pressi di Ainchu.

Il disfattista civile

Vedete — scrive il «Giornale d'Abruzzo e Molise» — sulla piazza, accanto al caffè, quel signore con gli occhiali, che sbircia a dritta e a manca, al disopra dei cristalli! Egli biascica qualche cosa, in questo giorno di festa, all'orecchio del suo vicino, che è un uomo che bada ai fatti suoi, fa spallucce. Tuttavia, l'uomo occhialuto insiste: si vede che tiene molto a far prendere in considerazione ciò che dice e si aiuta trinciando l'aria con le dita ossute, furbescamente.

Chi è costui? Allo stato civile risulta un melenso nome qualunque, la gente che lo conosce accoglie con una «ah!» che è tutta una definizione l'annunzio della sua presenza in qualche luogo.

Indagini più approfondite ci mettono ora in grado di definirlo con precisione. L'individuo cui si allude copre un ruolo che ha inventato da sè e per sè solo. Esistono dei bravi personaggi che sono intenti ad operare per il bene comune? Ecco intervenire il Tizio. Si informa, fruga, viene a conoscenza di ciò che si prepara. Egli allora, si consiglia col suo io, medita, confabula misteriosamente e poi viene fuori bel bello ad insinuare, a cercare, comunque ed al più presto, di rompere l'inaugurata concordia di opere.

L'azione deleteria tocca prima le persone, poi sminuisce la portata di quanto si va a svolgere, poi rode il cameratismo così come il topo fa con una fune, nell'intento di spezzarla. Non desiste che in due casi: o quando lo scopo è raggiunto o quando viceversa son due solenni calci a raggiungere lui nella parte più settentrionale della sua livida persona.

Questo tipo è ancora in circolazione. Sfoga così mal celati propositi od ambizioni inconfessabili.

Cresce all'ombra del fascismo così come le erbacce allignano ai piedi della quercia.

Buon per chi, avendolo segnalato, può, al momento opportuno, additarlo alla falce stroncatrice.

Tale ambiguo figuro è il disfattista civile.

La nobile figura

del defunto Vescovo di Parma

PARMA, 6.

Mons. Guido Maria Conforti Arcivescovo e vescovo di Parma, morto ieri sera, era una eminente figura dell'Episcopato italiano ed assertore instancabile di italianità. Nato a Cortile S. Martino in Provincia di Parma, il 30 maggio 1865 fu ordinato sacerdote, nel settembre 1878 venne nominato vice rettore del Seminario di Parma, dove era rettore don Andrea Ferrari che fu poi il compianto Cardinale Arcivescovo di Milano ed in seguito professore e preside della scuola del medesimo Istituto.

Arcivescovo di Ravenna nel 1902 Arcivescovo titolare di Stauropoli nel 1904, veniva nel 1907 eletto coadiuvatore del vecchio Vescovo di Parma, cui succedeva nel dicembre dello steso anno come Vescovo di Parma, Abate di Pontevivo, Gran Cancelliere dell'Ordine teologico, conservando però «ad personam» il titolo e il rango di Arcivescovo.

L'anno seguente veniva investito del gran priorirato dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio e nel 1918 assunse la presidenza generale dell'Unione Missionaria del Clero. Dimessosi in seguito da tale ufficio veniva da Papa Pio XI per le sue speciali benemerenze sacerdotali e filantropiche creato nel 1927 assistente al soglio pontificio e conte romano, e per la sua azione di italianità insignito dal Governo italiano da grande ufficialato dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Mons. Conforti aveva fondato nel 1895 l'Istituto Parmese di S. Francesco Saverio delle missioni estere, che continua a mandare ogni anno i suoi missionari nelle regioni più difficili della Cina.

Va ricordato che Mons. Conforti salutò nel Fascismo la vera salvezza dell'Italia e l'unica positiva promessa del suo migliore avvenire.

La situazione del mercato cinese

ROMA, 6.

L'Agenzia *Le Colonie* pubblica una interessante dettagliata nota sulla situazione del mercato cinese. Il mercato finanziario e quello delle merci sono completamente disorientati a causa del conflitto cino-giapponese in Manciuria e dell'abbandono del «Gold Stadard» da parte dell'Inghilterra. Il rialzo dell'argento ha arrestato completamente l'esportazione mentre ha favorito alcune importazioni dall'Europa, rese più attivo dal boicottaggio di alcune merci giapponesi.

Si è notata una certa ripresa nelle vendite di seta cruda, the, olio vegetale, semi e zucchero e si è altresì verificato un certo risveglio per la seta artificiale mentre continuano forti richieste per legname da costruzione.

La decisione da parte del Governo Cinese di comprare dall'America 450.000 tonnellate di grano ha completamente demoralizzato il mercato dei cereali. Il mercato dei tessuti di cotone è anche esso completamente disorientato. La conclusione di nuovi affari è assai difficile e il ritiro delle merci in arrivo è regolare.

Le nuove quotazioni basate sul dollaro oro hanno prodotto una sospensione negli affari i quali trovansi anche arenati a causa delle feste autunnali cinesi. Il mercato del materiale elettrico è invariato. I ritiri sono piuttosto lenti e la conclusione di nuovi affari è difficile.

La mostra di floricoltura

a S. Remo

IMPERIA, 6.

Il comitato esecutivo della mostra nazionale di floricoltura che si svolgerà a S. Remo dal 3 al 7 aprile prossimo, ha definitivamente stabilito il programma che comprende 104 concorsi diversi nelle seguenti sezioni: garofani, rose, fiori recisi; varii; piante da fiore; piante ornamentali e decorative, da fogliame, arte floreale; agrumi e primizie; semi da fiori ed ortaggi; materiale da imballaggio; insegnamento di architettura e giardinaggio; piante aromatiche e medicinali e loro utilizzazione; industria orticola, pittura ed arti diverse; concorso fra i balilla.

Sono stati anche nominati i comitati regionali che hanno il compito di mobilitare il maggior numero possibile di orticultori e facilitare ad essi il compito di predisporre e spedire i campioni da presentare all'interessante esposizione che riuscirà una completa rassegna di tutte le importantissime attività della nazione nel campo della floricoltura.

Il nome di Guglielmo Marconi

ad una via di Anversa

ANVERSA, 6.

Il Borgomastro di Anversa, Ministro di Stato Wancauverlaert, ha oggi comunicato ufficialmente al Console generale d'Italia on. Zimolo, che il Consiglio Comunale, su proposta dello stesso Borgomastro, ha deliberato di voler dedicare a Guglielmo Marconi una delle grandi nuove vie della città.

La lettera colla quale il Borgomastro ha comunicato al nostro Console Generale la decisione del Consiglio Comunale dice che ciò è stato fatto «quale attestato di grande ammirazione per il celebre inventore italiano Guglielmo Marconi, le cui esperienze nel dominio della telegrafia senza fili, hanno avuto una immensa eco universale e quale omaggio che la città di Anversa ha voluto rendere ad uno dei più grandi uomini del nostro tempo».

Il Console Generale Zimolo si è recato personalmente alla sede municipale per ringraziare il Borgomastro per l'atto compiuto dalla città.

Manifestazioni d'italianità ad Atene

ATENE, 6.

L'on. Lino Vascellari ha commemorato, domenica, nel salone del palazzo della scuola femminile di Atene, in presenza di un foltissimo pubblico rappresentante quella colonia italiana, la Marcia su Roma e la Vittoria.

La manifestazione d'italianità si è chiusa inneggiando alla Patria, al Re, al Duce e al canto degli inni fascisti.

Esplorazioni nella stratosfera

LONDRA, 6.

I fratelli Eustaccio e Osvaldo Shord, di una nota ditta di Rohester fabbricante di idrovolanti, hanno l'intenzione di esplorare l'atmosfera superiore in un pallone appositamente costruito col quale sperano di arrivare a 15 miglia di altezza, superando così di gran lunga quella raggiunta dal prof. Piccard. Esperti aeronautici essi hanno fatto parecchie ascensioni fin dai primi anni del secolo. I due esploratori si propongono pure di invitare a partecipare alla spedizione qualche scienziato per fare osservazioni sulle correnti d'aria e altri problemi metereologici.

La Jugoslavia ottenuti i prestiti

sospende i lavori pubblici

BELGRADO, 6.

Profonda impressione e sorpresa ha suscitato negli ambienti jugoslavi, l'improvvisa emanazione ed attuazione di misure ristrettive deliberate dalla speciale commissione governativa economica.

In seguito a tali misure sono stati sospesi i lavori pubblici dichiarati di non vitale necessità, ad eccezione, s'intende, della costruzione di tronchi ferroviari e strade strategiche.

Inoltre all'atto del pagamento dello stipendio a fine mese ottobre, ai funzionari statali, impiegati e ufficiali, è stata praticata una falcidia del 6 per cento. Sono state anche soppresse tutte le indennità speciali di caro-vita ed altro.

Tali disposizioni di carattere permanente hanno sollevato, informa l'«Agest», profondi malumori, specie nelle classi impiegatizie di provincia, poichè contrariamente a quanto avviene in molti altri paesi, in Jugoslavia il costo della vita è in sensibile aumento, specie dopo l'attuazione dei nuovi provvedimenti fiscali, che hanno colpito le farine, i prodotti della terra, i bestiami e la pesca.

Sono state anche ridotte del 5 per cento le pensioni, le indennità ai parlamentari compreso quelle del Presidente del Consiglio e dei Ministri.

Il maltempo in Tunisia

Persone annegate

TUNISI, 6.

Il cattivo tempo continua nel centro e nel sud della Tunisia. Le comunicazioni ferroviarie sono sempre completamente interrotte. Si conferma che nella giornata di ieri tre persone sono state travolte dagli Ued ingrossati presso Enfidaville. D'altra parte a Riu Arkub una automobile è stata pure travolta da un Ued e le tre persone che si trovavano a bordo sono annegate. Sono state prese misure provvisorie per il trasporto dei viaggiatori.

I ladri in un consolato di Finlandia

per impadronirsi di documenti

BERLINO, 6.

Il Console generale di Finlandia a Berlino, nell'entrare ieri mattina nel suo ufficio, ha trovato tutti i documenti del Consolato sottosopra. Il massimo disordine regnava in tutti i locali. Cumuli di atti, lettere e documenti giacevano a terra dopo essere stati sfogliati. La cassaforte era sventrata. Il soffitto presentava una larga apertura, attraverso la quale evidentemente i ladri si erano calati. Dalle indagini è risultato che il furto era stato preparato con la massima accuratezza. I ladri sono saliti sul tetto del caseggiato, vi hanno aperto un buco, passando così nel sottotetto e di lì, sfondando il soffitto, sono scesi negli uffici del Consolato, dove per nove ore hanno dovuto lavorare per aprire la cassaforte e fare la scelta dei documenti. Durante questo tempo i ladri hanno avuto bisogno di accendere la luce e per non venire scorti dall'esterno hanno rivestito di carta nera tutti i vetri delle finestre. Per quanto siano stati rubati mille marchi trovati nella cassaforte non vi è dubbio che l'obiettivo dei ladri non era il denaro, ma qualche importante documento dello archivio consolare. Non è stato ancora appurato se tale atto manchi o se i ladri si siano limitati a prendere esame e copia.

Grosso furto di gioielli

ai danni di un principe indiano

LONDRA, 6.

Un grosso furto di gioielli, valutati in diecimila sterline, è stato compiuto in un albergo del West Endt ai danni del Marajà Siraj del Darkabenga, uno dei Principi indiani che assistono alla conferenza della tavola rotonda e uno dei più grossi proprietari terrieri di Vihar e Orissa. Mentre il Principe si trovava a pranzo, i ladri sono penetrati nel suo appartamento e hanno sforzato lo stipo nel quale egli aveva rinchiuso i gioielli.

Il romantico castello

del Principe Lennart

STOCCOLMA, 6.

Il castello romantico che si alza da una isoletta in un lago svizzero è per essere preparato da un principe e dalla sua sposa per la loro abitazione. Il principe ventiduenne Lennart, il cui fidanzamento con la signorina Karini Nisswandt, figlia di un ragioniere di Stoccolma, era stato proibito dal nonno Re Gustavo, la primavera scorsa, sta facendo i preparativi per le nozze che avverranno al principio dell'anno prossimo.

La coppia si trova ora in Isvizzera con la madre della sposa per sorvegliare il restauro del castello di Mainau sul lago di Costanza che venne lasciato al principe dalla nonna, la defunta Regina Vittoria di Svezia.

Comunisti polacchi presi a fucilate

VARSAVIA, 6.

Cinque comunisti polacchi, che tentavano di entrare in Russia presso Wilno, sono stati presi a fucilate da una pattuglia confinaria. Uno di essi è rimasto ucciso.

Disastro aviatorio in America

Cinque morti

NEW YORK, 6.

Un areoplano adibito al trasporto di viaggiatori da Washington e New York si è incendiato ed è precipitato a Camden (New Yrsey). Si deplorano cinque morti.

Un tribunale per i minorenni

in Turchia

ANKARA, 6.

L'assemblea legislativa sta per approvare un progetto che istituisce in Turchia il Tribunale speciale dei minorenni. I giuristi che hanno compilato il decreto di legge rispettivo hanno recentemente visitato in Italia questo organismo giudiziario creato dal Fascismo. Si è deciso di istituire anche una casa di correzione. Gli imputati minorenni saranno sottoposti a un esame mentale psicologico e sanitario. Con cura particolare sarà studiata la loro situazione familiare. La casa di correzione sarà istituita nel vecchio edificio dell'Elik Palace, alla periferia di Ankara. I giovani di ambo i sessi, dagli 11 ai 18 anni, colpevoli di reati, saranno giudicati nelle accennate condizioni ed espieranno la pena loro inflitta nella casa di correzione. Il direttore dello stabilimento dovrà essere ammogliato. Egli e sua moglie dovranno occuparsi del buon andamento della casa di correzione.

La critica situazione

di un piroscafo americano

LONDRA, 6

Il piroscafo «Sybriant» appartenente ad una compagnia di navigazione americana, si è incagliato stamane presso Goodwing e si trova in posizione pericolosissima. Alcuni battelli di salvataggio e un rimorchiatore sono accorsi in suo aiuto.

Banca americana che chiude gli sportelli

HOQUIAM (Washington), 6.

La «First National bank» di Hoquiam, con depositi per un totale di due milioni di dollari, ha chiuso gli sportelli.

La scuola della mia infanzia

La mia maestra era la signorina Scattolini, per le strade della Gubbina, «gubbina» per le nostre case. Signorina le dicevamo noi tutti bambini che non sapevamo cosa volesse dire nè signora nè signorina, perchè era lei che alle persone attempate e non sposate ci insegnava di dire così. Gobba, quasi in atto di disprezzo, e di sfida la chiamavano gli uomini con tanto di muscoli da sollevare un cavallo e le donne con tanto di braccia e di petto fatto apposta da batterci su le mani per far valere più forte la ragione. Gubbina invece la chiamava la perduta mamma. Ma non per ricordare al suo bambino che la mia maestra non era diritta come gli altri e che perciò io imparassi a dare a ciascuno il nome del proprio difetto solo perchè in certi momenti come la mattina, quando io dovevo essere accompagnato a scuola, la mamma doveva andare a fare la spesa in piazza, tutto restava in casa da lavare, pulire, riassettare per mezzogiorno, Scattolini era troppo lungo e troppe le volte da ripetermelo: e non scivolava dolcemente sull'aria dalle labbra come Gubbina.

— Fa presto che ti accompagne dalla Gubbina... andiamo che ti porto dalla Gubbina o se no faccio tardi per la spesa... Se ritardi ti sgriderà la Gubbina...

E l'abitudine neanche nelle conversazioni cadde: — Il mio bambino lo mando a scuola dalla Gubbina.

Ma io penso che, in fondo, la povera mamma la chiamasse Gubbina e non Gobba e non Scattolini, per quel suo caloroso e costante sentimento di romagno, la, sulle sue labbra sempre fiorenti, che quando era attratto dalla commiserazione si doveva manifestare in tutti i modi anche se l'espressione riusciva goffa, grottesca o canzonatoria.

Quando faceva cadere la pioggia di «Gubbina» sul mio udito, io ero coi ginocchi sulla paglia della sedia, accostato al tavolo che mi indugiavo a prendere il caffè-latte, con le mani affaccendate, con la faccia dentro la tazza; e lei, la mamma, lì dritta in piedi a supplicarmi. Ma il nome della maestra non le fiottava dalla bocca senza che i miei occhi fossero magnetizzati dal suo viso fino a immedesimarsi col mio: e provavo come un senso di bagnarmi alle fonti del mistero. Di sotto gli archi delle palpebre nembi aerei di amore, che le giravano con dolcezza sul capo, come cirri sulla terra chiomata di piante, per impigliarsi poi e cullarsi fra i ramitti e le foglie dei suoi capelli e dei suoi riccioli.

Gubbina per la cara mamma era tutta un'accettazione con il mio bambino: un frullo, un volo sul cielo del suo cuore di un sentimento indispensabile alla sua laboriosa giornata.

La prima volta che mi presentai dalla maestra non avevo ancora tre anni. La mamma mi prese per un braccio con dolci parole e al mio viso duramente interrogativo rispose: — Adesso andiamo dalla Gubbina. Vedrai come stai bene. Ci sono tanti bei giocattoli... tanti bei bambini... vedrai...

Per giocattoli non ho mai fatto pazzie e credo che dei miei uno non lo abbia rotto, ma di bambini mi occupavo pazzamente. E un po' per il cieco desiderio di conoscere e avere a che fare con bambini nuovi, un altro po' perchè l'ambiente nuovo sembrava spegnere alquanto quella fiamma palpitante di tormento ignoto e terribile che serpeggia nei canali del mio sangue non opposi la mia sempre innestata prepotenza con un «no» selvaggio alle parole della Gubbina. — Allora, signora Dora, me lo porti domattina.

***

La scuola di Gubbina era una di quelle scuole-asilo dove la buona gente, e la gente alla buona che mangia un pezzo di pane per lavorare, portava i suoi bambini per non lasciarli in giro tutta la giornata che era costretta a lavorar fuori: e con pochi soldi al mese se la cavava. Non aveva un gran palazzo con larghi giardini per polmoni, vasti e alti portici sorretti da illustri colonne ricorrentisi sotto la falce degli archi: tutto sommato era una casettina panerottola, sottile come una fetta di polenta, con un solo piano sul davanti, pressata quasi in un torchio da un capo della chiesa di S. Spirito, dall'altro dal convento dei frati. Sul capo sosteneva, notte e giorno, tutto il peso delle ombre delle cupole che si innalzavano e si abbassavano fin quasi a precipitarlesi addosso con il movimento del braccio del discobolo; e sopportava il continuo martellare del picchio dal becco di bronzo del campanile. Si affacciava a via Pioppa con lo stesso sorriso della casettina nella favola delle ocarine, col braccio del fanale sempre levato in atto di saluto, che stringeva in mano la lucciola della fiammella a gas, come per rispondere calorosamente ai bimbi di una volta. Al passante laggiù sul marciapiedi di via Bellaria dava lo effetto di un sipario di teatro palpitante di grandi scene. All'interno la animava un cortiletto che per me era come una pozzanghera per un antroccolo. Un muro alto che mi infettava la stessa impressione del marchio della «Banda della mano nera» mi impediva l'accesso all'ampio cortile dei frati. La mia anima spaziava e si librava lì fra quelle correnti di giochi e voci che mi giungevano solo per rendermi idrofobo. E con gli occhi paurosi e adirati fissavo l'alta diga di pietra consunta dagli assalti dell'umidità, della muffa. Anche lei, poveretta, era sacrificata! Lì in piedi lottava per notti e giorni, da mesi e anni. A volte quando non ne poteva proprio più le vedevo cadere sul viso lagrimoni grossi come grani di tempesta, che scendevano in rivoletti d'acqua. Nel bel mezzo del cortile una fogna vomitava per le bocche delle feritoie topi grandi e piccoli e sprizzava zampilli di muscolini neri e tutti i puzzi più insopportabili che con quelli del cesso, piccolo scattolino con l'occhialino del finestrino guercio messo sotto la tettoia là in un angolo, come in castigo, ci permeavano gli abiti e la pelle. Una piccola tettoia fessa da ricoverare i cavalli quando piove, scendeva dal muro della strada. Dal cortiletto si usciva per una porticina che non era senza una certa arma sempre carica e puntata sulle nostre teste. Si trattava dell'uncinetto che come una mano insidiosa, ogni volta che gli passavo accanto sbadatamente si piantava nella mia testa. In maniera che il sangue mi fiottava sulle spalle, il pianto mi pioveva sulle guancie e il babbo a casa mi picchiava perchè «dovevi stare più attento»; e dopo tutto sul cuoio capelluto il segno di una scalpellata. Questa sorte era comune a tutti. E se io un giorno vorrò fare l'adunata dei compagni d'infanzia, comincerò scoprire loro il capo e cercare sotto il mare dei capelli il segno. In tal modo sarei sicuro di formare qualche centuria di «Segnati».

Varcata la porticina del cortile si entrava nel cortiletto-sottoscala. Anche qui l'umidità non era avara; e alla sua generosità infinita concorreva il capriccio dei bambini più inquieti di far scendere dalla fontanella lì in un angolo come una tela di ragno, temporali d'acqua. Un piccolo atrio largo mezzo passo e non lungo più di tre allungava una mano al corridoietto-sottoscala. Tutti e due servivano per la rincorsa alla scala che si lanciava in due piccoli salti nelle camere superiori. Le quali non erano che una camera come la nostra abbasso, divisa in tre piccoline. La prima la occupava qualche seggiola, tavolino, quadretto religioso, immersi in una luce di pensieri repuscolari, che una cornice colpita da una lancia di sole malediva benedicendo la morte; la seconda era la camera da letto della Gubbina; la terza quella della signora Maria, sua vice e aiutante. Impregnava la camerina della maestra l'odore e la luce di chiesa: era una chiesolina. Di fronte al letto che mi aveva fatto tanto pensare se fosse stato grande o piccolo come lei, si alzava come un'ombra notturna un altarino. Occhiate supplicanti di un tisico le fiammelle delle candele che salivano su gradini di legno fino al tabernacolo, portavano la luce alla Madonna e agli angioli dentro un cielo cupo di un quadro contro il muro. Sull'altare vi era nostro Gesù giù dalla croce, disteso nel deserto su un'onda di stelle con le ferite che gli sanguinavano. Il suo sguardo si volgeva fissamente a chi lo guardava e pareva dicesse: «Lasciami stare così che sto bene». Una sua mano sfiorava una ferita con desiderio di carezzarla. Sul capo aveva un cercine di lunghi spini, quasi per timore di un assalto di serpenti. Era racchiuso in una cripta di vetro verdastra che noi bambini avvicinavamo spesso senza non manifestare il nostro piccolo sentimento: «Poverino, chi è stato? eh!». E la Gubbina sempre a ripeterci «Sono stati gli uomini cattivi che il nostro Signore ha puniti». Al che nella nostra testa si accendevano spaventevoli fantasie create dal quadro che si incorniciava nella nostra anima con la figura e la risposta della maestra.

Nostro Gesù Cristo disteso nel deserto giù dalla croce con le ferite che gli sgocciolavano lo aveva regalato alla maestra, per un suo compleanno, il parroco di San Spirito, padre Guardiano, che io vedevo sempre passare da dietro le inferriate, davanti alla scuola coi piedi scalzi dentro l'intreccio dei cinturini, col cordone bianco e pendente come una stallatite di ghiaccio e colla faccia col colore del sole d'aprile sulle casette di campagna.

CASIMIRO FABBRI

Le sorprese di uno scrigno

sepolto fra le tombe di un cimitero

PARIGI, 6.

Da qualche tempo la Polizia pedinava un sottufficiale del 153. Reggimento di fanteria di guarnigione a Bitche, in Alsazia, perchè lo sospettava che trafficasse in stupefacenti. Ieri il sergente venne avvicinato, in una stazioncina vicina a Bitche da un barone tedesco, von Berchen. I due, dopo un colloquio molto discreto, si recarono a piedi al cimitero del paese. Credendosi al sicuro, dissotterrarono di tra le tombe un piccolo scrigno. Gli agenti li circondarono immediatamente, li trassero in arresto e sequestrarono lo scrigno. La presa era buona. Nello scrigno, difatti, vennero trovati non soltanto dei pacchetti di cocaina, ma anche delle carte militari che segnavano dei punti fortificati della frontiera franco-tedesca.

Ex-ufficiale tedesco, il barone von Berchen, che sembra essere il principale imputato, era già sospettato di spionaggio. Ricercato da parecchi mesi a Strasburgo, egli era riuscito a varcare la frontiera. A parecchie riprese era stato visto sopra una potente automobile correre lungo le strade di frontiera.

Costretto dal bisogno

Tom Heeney torna sul "ring"

NEW YORK, 6.

L'elenco dei pugilatori che fan ritorno ai vecchi amori del ring si è arricchito di un altro nome, quello di Tom Heeney, che gli appassionati di pugilato ricorderanno come quello dello sfortunato avversario di Gene Tunney in un incontro che doveva valere per il titolo di campione del mondo e che fu perduto da Heeney per knock-out tecnico dopo un accanita lotta coraggiosamente sostenuta contro un avversario superiore.

Anche questo, come del resto tutti gli altri ritorni al ring di ex-campioni e quasi campioni del mondo, non è dovuto, come talvolta si vorrebbe far credere a ragioni sentimentali di nostalgia, ma semplicemente al bisogno finanziario. La notevole fortuna che parecchi di questi vecchi pugilatori avevano messa insieme durante il periodo di splendore agonistico, una volta abbandonata la carriera attiva si è rapidamente dissipata, un po' per le abitudini sperperatrici di alcuni di questi campioni, un po' anche perchè mal consigliati nell'investimento dei propri risparmi.

Quest'ultimo è più precisamente il caso di Heeney il quale si trova oggi costretto a ritornare a combattere sul ring in seguito ai rovesci subiti a Wall Street e nei quali ha rimesso una gran parte della sua fortuna, più di tre milioni e mezzo di lire. Adesso Heeney è deciso a fare di tutto per ricostruirsi una nuova fortuna, e per questo è pronto ad affrontare tutte le sere un avversario diverso per la tenue borsa di quindicimila lire per sera.

Quando egli decise di abbandonare lo sport e di ritirarsi a vita privata Heeney aveva messo da parte circa quattro milioni di lire, una metà rappresentante la borsa da lui ricevuta per l'incontro con Gene Tunney per il campionato mondiale, e l'altra metà rappresentante i risparmi di tutti gli altri combattimenti da lui sostenuti durante la sua carriera. Questa somma egli investì tutta in azioni ed altri titoli, e quindi decise di ritirarsi dallo sport vivendo col reddito fruttatogli da questo capitale.

Due anni or sono, quando il mercato finanziario americano fu sconvolto dalla terribile tempesta che tutto il mondo ricorda e di cui ancora oggi si stanno scontando le conseguenze, la fortuna di Heeney, come quella di tanti altri venne falcidiata, e alla liquidazione egli riuscì a salvare a mala pena un otto o novecento mila lire.

Esasperato per la forte perdita e deciso a tutti i costi a riguadagnare in Borsa quello che la Borsa gli aveva fatto perdere Heeney cominciò a gettarsi nelle speculazioni più azzardate e rischiose, col risultato che certamente egli non si attendeva, e cioè di liquidare anche questi ultimi avanzi della sua fortuna.

Cose di cinedalia

I nuovi orizzonti della produzione

Dopo centinaia di attenti esperimenti intesi a sondare i gusti e le esigenze del pubblico, la cinematografia internazionale ha finalmente trovato il giusto sistema produttivo. Scartato, per i troppo discordi pareri dei competenti, il film parlato al cento per cento perchè destinato ad una cerchia ristretta di spettatori, gli industriali si sono trovati perfettamente concordi nel dare alle pellicole sonorizzazioni e canzoni, limitando il dialogo alle battute salienti del soggetto, giusto per ottenere una maggiore efficacia di rendimento scenico. In tal modo si è salvata l'integrità del cinematografo, quale fu dalle origini, con le sue caratteristiche particolari, inconfondibili: completamente al di fuori dei canoni fondamentali del teatro di prosa. Chiudendo il bilancio dell'intervento meccanico moderno nella cinematografia, ci troviamo di fronte ad un sistema nuovo, non suscettibile di ulteriori mutamenti, e quindi nella condizione materiale e morale di poter provvedere con sicurezza alle necessità affacciate dal pubblico e dalla macchina in ossequio alla fusione dei coefficienti umanità-scienza. (Chè se poi scapperà fuori un'altra invenzione capace di rivoluzionare la cinematografia, saremo pur sempre nell'anticamera del novello sistema e, di conseguenza, pronti ad apportare le modificazioni imposte dall'ultimo genio. Ma non avremo speso invano i molti milioni occorsi per attrezzare gli ateliers di produzione e le cabine di proiezione attualmente in efficienza).

Conseguenza immediata dell'odierno sistema produttivo è la logica richiesta, da parte del pubblico, di films nazionali intendendosi per tali quelli girati con mezzi, attori, ambienti, del paese in cui i films stessi vengono proiettati. Naturalmente il parere del pubblico domina le richieste del mercato internazionale filmistico in quanto i noleggiatori sono tenuti, almeno che non vogliano far assistere i soli inservienti delle loro sale alla proiezione, a soddisfare nel modo migliore la loro clientela. Il mercato internazionale, in ultima analisi, suggerisce i produttori, i quali, anche senza essere maestri di psicologia, vedono, nell'andamento del commercio filmistico, la strada sulla quale impostare il proprio lavoro.

Ecco perchè oggi, tanto in America quanto in Europa, ogni Nazione produttrice cerca di equilibrare la qualità e la quantità alle richieste del pubblico, giudice al quale è ormai unicamente devoluta la facoltà di decretare ad un film, veramente capolavoro, il nulla osta per l'esportazione. (Esempi eloquentissimi «Nulla di nuovo all'ovest» e «Ben-Hur»).

In Germania, su 179 films sonori prodotti nel 1930-31 ben 124 sono tedeschi; 39 di Case Editrici europee e solamente 16 di origine americana. In Francia, in Cecoslovacchia e nella Svezia — dopo l'esempio della Russia — si sollecita addirittura una produzione di Stato. Infatti: i legali rappresentanti dei Dipartimenti sono stati chiamati a pronunziarsi sull'opportunità di istituire un atelier di Stato che dovrà alimentare trecento sale. Un monopolio vero e proprio che frutterà moltissimi milioni, ma, sopratutto, la redenzione della cinematografia francese. A Praga, invece, la industria filmistica ha ottenuto una parte delle somme che il Ministero dell'Interno stanzia per la propaganda e quello delle Scuole ha in bilancio per l'educazione del popolo. L'indipendenza assoluta, insomma, dal mercato internazionale, con risultati la cui portata può essere facilmente compresa. La piccola Svezia, che ci dette quel gioiello che si chiama «Laila» per la sola virtù dei produttori che avevano a disposizione una cifra addirittura ridicola ha fatto sapere con una certa fierezza, d'altra parte legittima, che d'ora innanzi alimenterà le sue sale con films di lavorazione diretta o, almeno, controllata con la formula della compartecipazione nel capitale.

L'America, causa unica dell'attuale stato di fatto, poichè furono i suoi industriali a forzare lo avvento del film sonoro, tenta, con ogni mezzo, di ostacolare il progresso cinematografico europeo, senza, pertanto, conseguire risultati positivi. Laggiù — si dice — prima s'arricchirono soggiogando il mercato alla loro produzione; ora, non contenti dei lauti guadagni che ottengono collocando gli apparecchi da ripresa e da proiezione, vorrebbero continuare ad esercitare il controllo del mercato internazionale. Le mire sono troppo evidenti ed il rovello americano non è neppure mascherato da una apparente impassibilità. Vi sono, è vero, dei competenti sorti in loro difesa, ma si tratta di anelli di congiunzione di una catena che non si presta più nemmeno a lusingare il tentativo di un esperimento. Il pubblico è l'arbitro assoluto. Esso, scoperto il gioco, non perdona e, a ragion veduta, non tollera la continuità della gherminella. (La coordinata geografica non influisce, questa volta, sul gusto del pubblico).

Così è che il nostro pubblico vuole films nostri; vuol vedere, udire, ritrovare, conoscere: luoghi, gente, interpreti, fatti d'Italia. Bisogno, questo spontaneo alla coscienza nazionale ridata dal Duce al popolo; bisogno dunque, da registrare all'attivo del Regime; bisogno che non deve meravigliare nessuno, rabdomanti compresi. Con ciò che i frequentatori delle sale cinematografiche italiane lasciano annualmente al «botteghino» dei biglietti, si può fare una grande industria filmistica nazionale. Basterà trovare il modo — e non sarà difficile — di coordinare le energie, di federare gli interessati. Il Regime ha dato sino ad oggi un appoggio prezioso; ma incitatore, suggeritore, animatore delle imprese sane ed oneste com'è, darà di più domani. L'orgoglio di una industria indipendente gioverà all'equilibrio finanziario di una terra quasi priva di miniere.

MARCELLA ALBANI

Un'eredità di milioni

piovuta dal cielo

NEW YORK, 6.

Mentre mistress Peterson, una umile casalinga di Springfield, stava facendo il bucato, un fattorino le si presentò consegnandole una lettera. Con le mani ancora bagnate essa la aprì e per poco non svenne. La lettera le riferiva, infatti, che era stata nominata erede di un suo lontano parente di ben 75 milioni di dollari.

Intervistata subito dai giornalisti, la nuova multimilionaria ha espresso il desiderio di comprare anzitutto un apparecchio radio. Riflettendo però essa cambiò opinione e disse che avrebbe preferito un viaggio in California, per rivedere il paese natale. Apprendendo la notizia, il marito della Peterson, cuoco in un ristorante di Springfield, diede prova di un certo scetticismo e volle continuare il suo lavoro. La eredità proviene da un parente di cui i Peterson non avevano più sentito parlare da lunghi anni.

Battaglia tra tribù di indigeni

CAMBERRA, 6.

Il luogotenente governatore della Nuova Guinea ha informato il Primo Ministro della Confederazione australiana che una battaglia è scoppiata tra le tribù del Papua durante la quale diciassette indigeni sono stati massacrati.

Come vivono i re

Guglielmina d'Olanda e il Principe Consorte

PARIGI, novembre.

«Le Journal» dedica un articolo alla Corte di Olanda e alla Corte di Svezia.

Fedeli ai suoi doveri costituzionali i quali le impongono di passare almeno quindici giorni all'anno nella Capitale dei Paesi Bassi a settembre la Regina Guglielmina si reca ad Amsterdam dove l'attendono sempre feste grandiose. Trascorsi i quindici giorni di prammatica, la Sovrana ritorna in Olanda e la bandiera degli Oranje Nassau sventola nuovamente sul freddo, austero, monastico palazzo reale di Aia.

E' in quella dimora tetra, dove dal 1914 per la prima volta l'anno scorso i saloni si sono aperti ad una festa da ballo, che la Regina passa la maggior parte dell'anno. Gli olandesi non si lamentano; essi circondano la loro Sovrana di una specie di venerazione e si direbbe anzi che si compiacciano di trovare in essa certe caratteristiche della loro razza; amore alla solitudine ed al silenzio; avversione per le pompe e per ogni forma di esteriorizzazione. Tutti sanno che la vita della loro Sovrana è tutta intesa a tre santi ideali: la Chiesa, la Nazione e la prole.

La Principessa Giuliana

La prole è costituita da una figlia unica che è la Principessa ereditaria Giulia. Essa è la sola speranza di una dinastia, il soffio che la ravviva e che è destinato a perpetuarla. Nelle sue mani, si annodano parecchi secoli di una ininterrotta discendenza reale.

E' da questo facilmente comprensibile come sua madre nutra per lei qualche cosa che rassomiglia ad un sentimento di doppia maternità.

Il contrasto tra la principessa Giuliana e l'augusta Genitrice è notevole. Tanto la Regina è grave di una gravità un po' triste, nobile, altera, altrettanto è gaia, viva, spontanea la figliuola. La principessa ereditaria è veramente la sorella del popolo. Si indovina in lei un solo desiderio: rompere le catene dorate della etichetta e stendere le mani. Ogni suo gesto, ogni sua azione rivelano una natura cordiale e generosa, una giovane appassionata intelligenza che si interessa in modo particolare alle forme concrete e dirette della vita moderna. Questo suo carattere l'ha resa popolarissima e molto amata in tutte le categorie sociali.

E' stato detto «Il solo re che esista in Europa è la Regina Guglielmina». Questo è sopratutto un omaggio reso all'autorità personale della Regina Guglielmina, la quale è veramente il Capo dei suoi ministri, la guida della Nazione.

Attiva amministratrice degli affari del suo paese, la Sovrana è dotata di una forma d'intelligenza piuttosto mascolina, per la quale la visione chiara, diretta e pratica della vita ha sempre il predominio sul sentimento.

L'intelligenza del cuore si riscontra invece, nella Regina Madre, la Regina Emma, la quale occupa la sua vecchiaia distribuendo del bene.

Il Duca Enrico di Mecklembourg

Il principe Consorte, padre della Principessa ereditaria, è di nobilissima stirpe tedesca. E' Duca di Mecklembourg e conserva nel tipo rappresentativo le caratteristiche dei signori delle piccole Corti tedesche. Se causa la Costituzione il Principe Enrico non ha un gran posto nella vita del paese, egli ha saputo però farsi strada nel cuore degli olandesi i quali apprezzano le sue buone qualità, anche se per forza di cose queste devono restare seminascoste. Il Principe Consorte ha dedicato la sua vita e la sua attività ad opere umanitarie e particolarmente a quelle di assistenza marittima, poichè ama molto la gente di mare.

Un'orchestra per rallegrare

chi deposita quattrini alla banca

NEW YORK, 6.

Un metodo nuovo ed originale per alleviare gli effetti di una eventuale ressa dei depositanti agli sportelli, è stato escogitato ed attuato dalla Union Savings Bank di Davenport, Jowa, l'unica banca della città, che rimborsava immediatamente i depositi dietro semplice richiesta, mentre tutte le altre banche richiedevano un preavviso di sessanta giorni. Nel salone centrale della banca, dove sono gli sportelli dei cassieri, venne collocata una orchestra piena di brio che continua a suonare dall'apertura fino a chiusura della banca, alternando le musiche ai discorsi pronunciati da personalità del luogo per invitare i depositanti ad avere fiducia nella solidità degli istituti di credito cittadini.

Una signora pazza

organizza il ratto del marito

NEW YORK, 6.

Mrs. Alice de Leeuw, accusata di avere organizzato un complotto per il rapimento del marito, un ricco contrattore di Rutherford, in modo da costringerlo a pagare la somma di 15 mila dollari, è stata dichiarata pazza.

Ella è ricoverata al Manicomio di Greyston.

Due uomini, accusati per il rapimento, con la signora, certi William Stock e Michael Fedor, rispettivamente di Passaic e North Arlington, saranno presto processati.

Il marito, Bernard de Leeuw, di 45 anni, nonostante le prove in contrario, si rifiuta di credere che la moglie abbia partecipato all'organizzazione del rapimento.

La edizione centenaria

delle opere del Goethe

BERLINO, 6.

Per celebrare il centenario della morte del Goethe, la città di Magonza, in collaborazione con l'archivio goethiano di Weimar — autorevole geloso custode di tanta eredità — farà pubblicare una ristampa dell'opera completa del Poeta. Essa comprenderà 50 volumi e il suo testo costituirà la versione storicamente e letterariamente fedele, definitiva del pensiero del grande Autore. La stampa sarà affidata a Magonza, la città di Gutenberg, con l'assistenza del prof. Ch. H. Kleukens. Per questa edizione dedicata allo intero mondo civile, sono stati fusi appositi caratteri latini dai quali esula ogni virtuosismo ornamentale affinchè la lettura ne riesca quanto più facile possibile. Il lavoro è in corso. Weimar ha già fornito il testo per i primi cinque volumi che verranno pubblicati il 22 marzo 1932. Gli altri vedranno la luce in ragione di cinque all'anno, sì che l'opera non sarà finita di pubblicare prima del 1942.

Sembra che per la data centenaria, converranno a Weimar tutti i rappresentanti diplomatici stranieri accreditati presso il Reich ai quali il primo Borgomastro di Magonza e il direttore dell'archivio goethiano offriranno i primi volumi della edizione mondiale.

Neonato che eredita 40 milioni

PARIGI, 6.

Dopo l'uomo più ricco del mondo; ecco il bambino più ricco del mondo. Egli ha 15 mesi, è biondo, ha gli occhi azzurri e si chiama John Mitchell Reyfolds ed abita a New York. Sua nonna è morta lasciandogli per testamento la rispettabile somma di 40 milioni di lire.

Siccome egli non potrà venire in possesso della somma che alla età di 21 anni gli interessi avranno quindi portato a quell'epoca detta cifra a 80 milioni di lire circa.

La nuova dentizione

del Matusalemme jugoslavo

BELGRADO, 6.

Un fatto straordinario è capitato in questi giorni al più vecchio abitante della Jugoslavia, il contadino Todor Grosdanovitch, il quale ha recentemente celebrato il suo centoventitreesimo compleanno.

Il Grosdanovitch che nonostante la tarda età è ancora un ometto arzillo e pieno di salute, poche settimane fa perdeva l'ultimo dente che ancora gli restava. La cosa lasciò perfettamente indifferente il brav'uomo, tanto più che il dente solitario praticamente non gli serviva a niente, perchè a 123 anni non si può pretendere di avere ancora intatta la dentatura.

Fin qui niente di straordinario. Ma la cosa curiosa doveva capitare in questi giorni, in cui il vecchietto improvvisamente faceva la strabiliante constatazione che alcuni denti stavano crescendogli nuovamente, ed uno o due cominciavano già a spuntare. La cosa ha naturalmente sorpreso il Grosdanovitch ed i suoi parenti, i quali per essere ben sicuri della cosa hanno voluto farla constatare da un medico, il quale l'ha confermata pienamente.

Il Todor Grosdanovitch appartiene ad una famiglia in cui gli individui centenari non rappresentano certamente una rarità. Infatti suo padre morì alla bella età di 130 anni e sua nonna si decise a passare nel mondo di là dopo aver vissuto per ben 127 primavere.

Mostra della scuola italiana

a Berlino

BERLINO, 6.

Nel corso dell'inverno verranno tenute a Berlino alcune mostre che illustreranno le più recenti conquiste effettuate nel campo pedagogico. Vivissimo è fin da ora l'interesse per quella che verrà inaugurata il prossimo marzo sotto il titolo «La Scuola italiana». Da essa gli studiosi si ripromettono di conoscere le riforme e le iniziative originali apportate dall'Italia moderna in questo vitalissimo ganglio della nostra vita civile che è la scuola.

Questa mostra italiana sarà preceduta nel mese di gennaio da una esposizione straordinaria «Il numero e la rappresentazione grafica nell'insegnamento». La iniziativa e l'allestimento di queste rassegne pedagogiche saranno opera dell'Istituto per la educazione e l'istruzione, presso il quale si può vedere una esposizione permanente che è piuttosto un immenso laboratorio di cultura o — meglio ancora — un vivaio per coloro che la cultura son chiamati a diffondere e il cui ricchissimo materiale sta a disposizione degli studiosi. Essa comprende le seguenti sezioni: organizzazione scolastica in Germania e all'estero, giardini d'infanzia, scuola preparatoria, educazione civile, economia politica, biologia, fisica e chimica, musica, tecnica.

CINEMA

Ad Udine... Due buone films all'EDEN, la settimana scorsa. «I misteri del 2000» e «Tutto si accomoda». Il pubblico è rimasto gradevolmente stupito dall'arte semplice di El Brendel, protagonista di «2000», e come è logico, si è divertito assai. Immaginazione, scene, taglio sonorizzazione, a posto. Altrettanto diremo del secondo film che senza aver nulla di straordinario piace per il suo brio.

Nella prima quindicina di questo mese l'EDEN programmerà le seguenti films «Sivigliana» con Ramon Novarro; «Rinascita» con la Gainor ed il Farrel; «Romanzo», con la Garbo; «Patatrac» con Falconi, «Televisione», «Canto del mio cuore».

Al *Cecchini* «La stella del Cinema» della «Cines» con Grazia del Rio ed Elio Steiner diretto da Mario Almirante.

Buona tecnica fotografica e sonora. Ottima ripresa di interna ed inquadratura dei soggetti.

Vi è anche qualche interessante veduta dei teatri di posa, ma il soggetto è scialbo e stentato.

«Dinamite» assolve al nobile scopo di dimostrare il contrasto tra la società oziosa dei ricchi dediti solo al vizio e gli umili lavoratori.

Il lavoro ha degli sviluppi impensati che rendono la vicenda sempre più interessante. Il film è stato diretto da Cecil B. de Mille.

All'*Impero* «Fra Diavolo» ha tenuto brillantemente il cartellone per una settimana e ciò è più eloquente di qualsiasi parola.

L'eccellente tecnica fotografica e fonica, l'adattamento musicale, la voce del tenore Pottiera del «Metropolitan» di New York hanno formato un complesso artistico veramente di valore.

In Italia... Un altro film di Armando Falconi ha sentito il bisogno di abbandonare per qualche giorno la Cines per correre incontro al dolce tepore rivierasco nell'incanto dello azzurro mare ligure.

Tanto per non perdere l'abitudine, l'incorreggibile «Rubacuori» ha trascinato con sè un vero stuolo di vezzose fanciulle, che hanno preso alloggio in uno dei principali alberghi di Rapallo. In questo albergo si è iniziata per il bell'Armando una seria avventura, con grave disappunto del suo fido cameriere — impersonato dall'attore Zoppetti — e con grande gioia di Diomira Jacobini ed i loro compagni si siano recati a Rapallo per godersi i beati ozi della Riviera. Anzi: avranno da lavorare molto, poichè in pochi giorni dovranno essere girati i principali «esterni» del nuovo film che Mario Camerini dirige.

La «troupe» sarà prestissimo di ritorno a Roma, per continuare nei teatri le altre scene del film la cui realizzazione procede con la consueta alacrità; un film che promette di riuscire in tutto e per tutto degno del nome degli interpreti e del suo direttore.

All'estero... La «Camera di Commercio» di Berlino informa che nelle «seimila» sale cinematografiche dell'America del Nord, nelle quali erano state soppresse le orchestre, per l'avvento del film sonoro, queste sono state ripristinate. Si ritorna all'antico, proprio là donde era partita con sicurezza e con clamoroso strombettamento l'operettistica rivoluzione del «sonoro».

✱ Un chimico di Francoforte, il dott. Manfredo Manheim, ha costruito una macchina per proiezioni sulle nubi, i cui esperimenti assai bene riusciti, permettono di sperare che assai presto le popolazioni potranno vedere svolgersi sul cielo le avventure romanzesche di tutte le dive e i divi dello Schermo.

✱ L'Agenzia Film ha notizia che il celebre scrittore Edgar Wallace ha firmato in questi giorni un contratto con la R. K. O. Secondo i termini del contratto lo scrittore dovrà partire ben presto per Hollywood, dove scriverà soggetti per la futura produzione della grande casa. Sembra che la produzione della R. K. O. voglia appunto specializzarsi in soggetti fantastici ed avventurieri e non mancheranno certo nuove idee al Wallace per far contenti i direttori della Casa americana. Egli ha dichiarato alla stampa londinese che non ha intenzione di rivoluzionare il cinema, tanto più che i pochi soggetti da lui scritti in Inghilterra non lo hanno certo fatto un esperto in questo campo. Con tutto ciò si riserva di cavar fuori dal suo immaginoso cervello qualche simpatica sorpresa. Egli partirà in questi giorni, dovendo trovarsi ad Hollywood verso la metà del prossimo mese.

✱ La Direzione delle Belle arti dei Soviet ha ordinato per gli artisti cinematografici degli stabilimenti dell'U. R. S. S. le seguenti paghe: grandi vedette 300 rubli al mese; prima categoria, 270 rubli al mese; seconda categoria 200 rubli; ruoli minori, 160 rubli. Il pubblico le può confrontare con quelle americane...

✱ Marlene Dietrich ha comprato la casa di Charles Mack, una delle più belle di Beverly Hill. L'attrice della «Paramount» vi andrà ad abitare con suo marito F. Siebert e la sua bambina.

✱ Un premio di 750.000 franchi è stato votato dalla Società delle Nazioni per quell'autore che scriverà il miglior soggetto per un film di propaganda pacifista.

CRONACA PROVINCIALE

Ricordiamo ai lettori, e particolarmente ai nostri corrispondenti, che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle e annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna rivolgersi direttamente: Via Prefettura 5, Udine, telefono n. 9-50.

Da Cividale

Cambio di guarnigione

Il 2.o Battaglione del 2.o Fanteria «Re» dopo due anni di permanenza fra noi, lasciò ieri questa sede per trasferirsi a quella di Spilimbergo. A salutare le «Cravatte rosse» e tributare loro una manifestazione di simpatia, parteciparono tutte le autorità, civili, militari, politiche e le rappresentanze di tutte le Istituzioni ed associazioni combattentistiche e patriottiche e le scolaresche con le rispettive bandiere. Formatosi il corteo al largo Bojani, con in testa la banda si diresse fino alla Stazione Ferroviaria. Il Battaglione, dopo avere sfilato dinanzi alle autorità e alle bandiere, prese posto nel treno speciale, mentre le autorità e gli ufficiali ricambiavano i saluti e la banda suonava gli inni della Patria.

A sostituire il 2.o Fanteria oggi arriva fra noi il 56.o Fanteria, Reggimento comandato dal colonnello cav. uff. Giovanni Esposito, decorato di medaglie d'oro, di due d'argento e di due di bronzo, di una croce di guerra al valor militare e di due croci di guerra al merito.

Al prode comandante ed agli ufficiali del glorioso Reggimento un cordiale benvenuto.

* * *

Il 56.o Fanteria ha tutto un passato di gloria. Entrò a far parte della Brigata Marche nel 1861, in seguito alla annessione delle Marche al Regno d'Italia. Dopo aver preso parte nel 1862 alla repressione del brigantaggio, ultima guerriglia degli spodestati Borboni, nel 1866 partecipò con la Armata del Po alla campagna contro l'Austria che restituì il Veneto alla Patria.

Dal 1885 al 1896 partecipò alla campagna dell'Eritrea, e fu figlio prediletto del Reggimento l'eroico Ten. Colonnello De Cristoforis che nella cruenta giornata di Dogali (26 gennaio 1887) sovverchiato dalle insidie del suolo e da forze venti volte superiori, si sacrificò con i suoi 500 uomini alla gloria d'Italia.

Nel 1911-1912, prese parte con mille fanti alla conquista della Libia, contro la Turchia.

Dal 1915 al 1918, durante la guerra mondiale si coperse di imperitura gloria. Sino dal 24 maggio fu in linea. Combattè dapprima nel Cadore raccogliendo allori sul Monte Piana; a fine ottobre 1915 nella zona di Gorizia; il 1. novembre partecipò all'attacco del Sabotino, immolando alla Vittoria ecatombe di fanti gloriosi.

Nel 1916, dopo aver servita la Patria in Albania, fece ritorno sul Carso compiendo epiche gesta a quota Pelata, a quota 83, ad Oppacchiasella, a Hudi Lag.

Dal Carso si trasferì nel Trentino, ove resistè lungamente oltre al ferro nemico, alla furia degli elementi.

Nel giugno 1918 sbarrò al nemico la via del Montello; nel luglio ed agosto combattè sul Grappa e sino alla fine della guerra sull'Altipiano dei Sette Comuni, e di là partecipò alla battaglia decisiva di Vittorio Veneto.

Il 56° Fanteria in 41 mesi di lotta titanica, sempre esposto a dure prove, più volte distrutto, conservò incorrotta, alle fortune della Patria Grande, la sua vecchia anima bellica.

Durante la grande guerra il 56° Fanteria ha avuto Caduti: Ufficiali 51; Sottufficiali e Truppe 1782 e feriti oltre 3000.

Decorati: Medaglie d'oro al v. m. 1 concessa al Sottotenente Lucillo Saggin — Medaglie d'argento 54 — Medaglie di bronzo 66 — Croci di guerra al v. m. 62 — Alla bandiera è stata concessa la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione:

«Nei duri cimenti della guerra, nella tormentosa trincea e nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento. — Audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando col sangue la romana virtù dei figli d'Italia».

Da CLAUZETTO

L'inaugurazione della Scuola-Monumento

Domenica 8 corrente Clauzetto, inaugurerà in forma solenne, la Scuola Professionale, eretta alla memoria dei suoi Caduti. E' stato diramato dal Comitato un manifesto.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 10.30: Ricevimento delle autorità presso la sede del Comune. — Ore 11: Benedizione della targa e della Scuola Professionale dedicata ai Caduti. L'orazione ufficiale sarà tenuta da un delegato della Federazione Combattenti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'inaugurazione della Cucina economica

L'altra mattina, alla presenza delle autorità locali, sono stati inaugurati i nuovi ambienti destinati a Cucina Economica.

Abbiamo assistito alla prima refezione, rimanendone oltremodo soddisfatti.

I locali sono riscaldati a termosifoni e rispondono veramente a tutti i requisiti voluti dall'estetica e dell'igiene.

Nel Touring Club

Il Consolato di S. Vito al Tagliamento del Touring Club Italiano ci prega di portare a conoscenza che col 1 gennaio p. v. l'associazione vitalizia al benemerito sodalizio sarà elevata da L. 150 a 200.

I soci non vitalizi potranno pertanto approfittare del vantaggio succennato e non perdere tempo coll'iscriversi.

Sagra a Rosa

Domenica prossima nella frazione di Rosa avrà svolgimento la tradizionale sagra di S. Luca. Non mancherà il ballo pubblico ed il consueto «panxulè». Suonerà l'orchestra Coassin di Cordovado.

Il mercato

Ieri venerdì si è svolto il mercato mensile. Si riscontrò non troppa affluenza di bovini e gli affari furono mediocri.

Da Osoppo

L'affermazione dei tiratori osoppani alla gara di Milano

Ecco i brillanti risultati ottenuti dalla squadra osoppana di Tiro a Segno nella gara internazionale di Milano:

Tiro collettivo di guerra. — Gruppo C. I. Sezione T. S. di Osoppo in 19° medaglia d'oro di primo grado.

Tiro individuale alle sagome. — Giorno 4 ottobre: 1. Tissi ing. Ferruccio; giorno 5 ottobre: 4. Crist Domenico, 5. Di Toma Ennio; giorno 6 ottobre: 4. Crist Domenico, 6. Maggia Giuseppe.

Premiazione finale tiro alle sagome: 10. Tissi ing. Ferruccio; 12. Crist Domenico; 15. Di Toma Ennio, premiati con medaglia di argento.

Campionato individuale di fucile mod. 91, seniores: 12. Crist Domenico medaglia d'oro di 3.o grado. — *Juniores:* 4. Maggia Giuseppe medaglia d'oro di 2.o grado e 57.o Di Toma Ennio, medaglia d'argento di I. grado.

Campionato di rappresentanza. — Gruppo C. 2.o Sezione T. S. Osoppo, medaglia d'oro di terzo grado.

Categoria XI. — Valore: 9. Di Toma Ennio lire 300; Serie 50: 2.o Di Toma Ennio lire 40.

Categoria XII. — Gara d'onore fucile: 14.o Maggia Giuseppe medaglia d'oro dono del Podestà di Milano; 43.o Tissi ing. Ferruccio gruppo cani in porcellana dono della Sezione T. S. di Milano; 61. Crist Domenico, medaglia d'oro dono della Sezione T. S. di Milano.

Categoria XV. — Allenamento pistola libera: 38.o Tissi ing. Ferruccio lire 60; 40.o Maggia Giuseppe lire 60.

Categoria XVII. — Campionato pistola libera: iuniores; 2.o Tissi ing. Ferruccio medaglia d'oro 2.o grado; 10.o Crist Domenico medaglia d'oro terzo grado; 28.o Maggia Giuseppe medaglia d'argento.

Categoria XVIII. — Rappresentanza di pistola: — Gruppo C. I.o Sezione Osoppo medaglia d'argento di 1.o grado.

Categoria XIX. — Gara d'onore pistola libera: 4.o Maggia Giuseppe, fucile 1891, dono del Ministero della Guerra; 15.o Tissi ing. Ferruccio, pistola, dono di S. E. Marescalchi.

Categoria VIII. — Campionato ufficiali in congedo: seniores: 1.o Tissi ing. Ferruccio medaglia d'oro 2.o grado. — Iuniores: 2.o Maggia Giuseppe medaglia d'oro terzo grado.

Categoria XXI. — Serie fissa carabinetta: 19. Tissi ing. Ferruccio lire 100.

Categoria XXII. — Campionato di carabinetta: iuniores: 4.o Crist Domenico, medaglia d'oro di terzo grado; 22.o Tissi ing. Ferruccio medaglia argento.

Categoria XXIII. — Rappresentanza carabinetta: Gruppo C. 2.o Sezione Osoppo, medaglia argento, primo grado.

La squadra era composta dei signori Tissi ing. Ferruccio, Crist Domenico, Maggia Giuseppe, Di Toma Ennio e Verza Giovanni ai quali rivolgiamo vivi rallegramenti.

Per l'11 novembre

L'11 Novembre, avrà luogo pel genetliaco di S. M. il Re, la rivista militare sulla piazza delle Scuole. La rivista sarà passata dal Comandante il Presidio Maggior cav. Umberto Ziliani del 3.o da montagna - gruppo Conegliano.

L' "Osovane" ad Artegna

Domani 8 corrente, l'Osovane sarà ospite desiderata da tanto tempo degli Arteniesi, per invito di quella Sezione dell'O. N. D. Verrà rappresentata, dopo una brillante commedia in lingua, la friulanissima: «In File» di Tita Rossi. Parteciperanno alla recita i «campioni» dell'Osovane: Tita Rossi, Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini, Caterina Marchetti, Lidio Zerbinatti ed altri.

Funebri De Simon

Martedì nel pomeriggio si svolsero i funerali di Anna Venchiarutti vedova De Simon, morta improvvisamente mentre domenica ritornava dall'aver pregato in cimitero. La defunta era madre dell'egregio signor Giovanni De Simon. I funerali sono riusciti solenni per la grande partecipazione di parenti ed amici. Ai figli e ai parenti, tutti, condoglianze.

Elogio agli insegnanti

Il R. Direttore Didattico, E. A. Zumino in una recente circolare tributò un caldo elogio agli insegnanti di Osoppo perchè hanno saputo raccogliere nelle file dei Balilla e delle Piccole Italiane tutti gli alunni e tutte le alunne del le nostre scuole.

Da CASTELNUOVO del Friuli

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti

(f. p.). — Castelnuovo del Friuli ha solennizzato il XIII annuale di Vittorio Veneto con la inaugurazione del monumento eretto ai suoi figli Caduti per la Patria. Il Comitato aveva pubblicato un nobilissimo manifesto invitante la popolazione a partecipare degnamente alla cerimonia.

Alle 10.30 si forma il corteo agli ordini del C. M. Raffaele Ioppi vice presidente del Comitato Comunale O. N. B. e comandante la II.a Coorte della 565.a Legione Alpina. Apre il corteo la banda di Spilimbergo, vengono poi le organizzazioni cattoliche con il parroco don Roberbo Vaccher, una squadra della Compagnia del Battaglione d'Assalto della Legione Alpina, tutte le Camicie Nere con il Segretario Politico Vittorio Braida, ed il Direttorio, i giovani fascisti al comando del sig. Pietro Tositti, gli avanguardisti, i balilla con le fiamme, le piccole italiane, le giovani italiane al comando della sig.a Maria Lorenzi la Società Operaia con il Presidente medaglia d'argento Vincenzo Salvador. Sono pure presenti: il Commissario prefettizio Agostino Del Frari, l'Ispettore di zona del P. N. F. sig. Piero Morassi in rappresentanza del Commissario Federale on. Mario Barenghi, il cav. prof. Zannier, comandante la I.a Compagnia d'Assalto, in rappresentanza della Federazione Combattenti, il Direttore didattico Aurelio Vecil, il cav. rag. Ellero segretario del Comune, il dott. Puiatti, veterinario consorziale per il Fascio e il Podestà di Meduno, il dott. Ignazio Abatelli, ufficiale sanitario, il rag. G. Basutti anche per la Banca del Friuli, il signor Aldo del Frari, il sig. Federico Cassalozza, cancelliere capo della Pretura di Spilimbergo anche il Pretore dott. Porzio, il rag. Franco Pesante per il Comitato d'azione Dalmatica e per il cav. Giacomo Pesante, Gino Fabricio Commissario del Fascio di Clauzetto e tante altre persone.

Al suono di «Giovinezza» il corteo sale al colle, ove s'erge il monumento che è opera dello scultore veneziano prof. Francesco Modena. La statua in bronzo poggia su di un basamento di roccia delle cave di Castelnuovo, lavorato su indicazioni dello scultore, dal marmista sacilese Giovanni Bertin. Esso rappresenta un legionario di Roma madre, nell'atto di sguainare la daga. Attorno al monumento sono incisi i nomi dei Caduti e l'epigrafe leopardiana.

Il corteo entra in Chiesa, dove viene celebrata la Messa solenne. Dopo la Messa il corteo si dispone intorno al monumento dove pronunciano discorsi il Parroco don Vaccher, il sig. Aldo Del Frari, quale presidente del Comitato, e l'ispettore di zona camerata Piero Morassi che porta il saluto del Comandante on. Barenghi. Il Commissario prefettizio Del Frari, parla a nome del Comune, quindi il prof. cav. Zannier tiene la smagliante orazione ufficiale, suscitando vivo entusiasmo.

Il mutilato Simoni fa l'appello dei Caduti, al quale la folla risponde «Presente!». Il cav. rag. Ellero legge per ultimo il Bollettino della Vittoria.

Il rito è compiuto, e per la vallata si spandono le note della «Canzone del Piave», come mistico canto di fede.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Opere assistenziali invernali

Il giro fatto nelle giornate del 27 e 28 ottobre dal Fascio Femminile, da giovani fascisti ed avanguardisti ed operai, ha apportato il primo cospicuo fondo al Comitato pordenonese fra opere assistenziali del Partito. Ognuno ha dato in danaro, in merci od in effetti usati la sua offerta per lenire il disagio della disoccupazione invernale, per concorrere all'opera squisitamente fascista che il Partito intende svolgere a pro' dei diseredati dalla fortuna. La risposta all'invito è stata pronta e talvolta molto generosa, tal altra invece inadeguata ai bisogni. E per questo ci siamo decisi a scrivere queste note: taluno ha creduto di poter dare nella stessa proporzione in cui avrebbe dato per onorare la memoria di un lontano conoscente defunto, e non ha pensato che, se anche non tutti i nomi potranno venir pubblicati, i bisogni non si restringono a quelli di una colletta che deve raggiungere le cinquecento o seicento lire «pro memoria defunto» da distribuire fra le sei o sette istituzioni cittadine di beneficenza che regolarmente «sentitamente ringraziano i generosi oblatori».

La sottoscrizione continua, e chi ha dato poco pensi a quegli operai che hanno dato una giornata o mezza di salario e faccia le debite proporzioni «in cuor suo». La raccolta continuerà finchè vi siano i disagi dell'inverno da lenire, finchè il solicello primaverile non porti un po' di allegria nei cuori dei pochi e lo inizio della fine della crisi per coloro che producono nel duro campo del lavoro italiano e internazionale, finchè il tepore primaverile non abbia fugato la miseria stagionale.

Alle porte a cui si è bussato si tornerà a bussare quando occorra, ma è bene che, senza attendere questo, ogni pordenonese tenga presente che la sottoscrizione rimane aperta e che se ne ricordi in ogni circostanza triste o lieta, ed anche quando egli siede tranquillamente ad una mensa più o meno riccamente imbandita e sulla quale talvolta non manca il superfluo che è dei poveri.

Fervore di opere

Al Dopolavoro di Roraigrande, appena neonato, si nota già un simpatico fervore di opere.

Poichè la sede provvisoria è stata trovata un po' angusta, sono stati mobilitati gli iscritti muratori, falegnami e decoratori che daranno la loro opera gratuita. I dopolavoristi di Roraigrande vogliono, a quanto pare, regalarsi una degna sede.

Servizio sanitario

Agli iscritti presso la Cassa Nazionale Malattie degli addetti al Commercio si ricordano alcune norme già da molto tempo in vigore e la cui inosservanza da origine a inconvenienti o a ritardi nelle liquidazioni.

La cura medica è libera: il prestatore d'opera ammalato deve liquidare direttamente al suo medico curante gli onorari a lui spettanti e all'atto della liquidazione egli si farà rilasciare una nota delle spese mediche contenente l'indicazione del nome e cognome dell'assicurato, la data e il prezzo di ciascuna visita, l'indicazione della eventuale riduzione del 10 per cento per le specifiche d'importo superiore a cento lire, la somma totale pagata con la firma e il bollo di quietanza e l'indicazione «Pagato».

La Cassa Malattie procederà al rimborso delle spese mediche nei limiti stabiliti dallo statuto, salvo verso presentazione di specifiche regolarmente compilate o saldate e redatte su carta intestata del medico curante.

Per le spese farmaceutiche è necessario produrre le ricette originali oppure le copie se si tratti di veleni; tali ricette devono essere redatte su carta intestata del medico curante o devono portare indicato il nome e cognome dello ammalato a cui sono relative. Su di esse il farmacista indicherà il prezzo delle medicine fornite oppure compilerà a parte una fattura relativa alle medicine di cui alle ricette stesse.

Saranno respinte senz'altro e non ammesse al rimborso tutte le notule di spese mediche e farmaceutiche non regolari, dopo il già lungo periodo di tolleranza. Non saranno fatte in alcun modo liquidazioni supplementari cosicchè nel suo stesso interesse il prestatore d'opera facendo pervenire all'Ufficio il certificato di guarigione farà pervenire anche la documentazione delle spese sostenute.

Gli addetti al Commercio che hanno diritto al rimborso delle spese mediche e farmaceutiche dovranno presentare le notule dei sanitari e le fatture delle farmacie con le ricette di sette in sette giorni, perchè le liquidazioni possano essere fatte rapidamente e gli acconti concessi senza difficoltà. Si richiama l'attenzione degli addetti al Commercio sul fatto che tali disposizioni sono state prese nel loro stesso interesse, in quanto solo attraverso di esse, le relative liquidazioni potranno procedere agili e senza imbarazzo.

G. U. F.

Agli studenti di Padova

Si rende noto agli studenti dell'Università di Padova che per l'interessamento di quel G. U. F. il nuovissimo grande albergo «Centenario», dotato di tutti i conforts moderni, offre agli studenti iscritti al G.U.F. speciali condizioni di favore.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla locale sede del N. U. F.

Per i bersaglieri

La Presidenza della Sezione Bersaglieri di Pordenone comunica:

La Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti di Orcenico Inferiore, ha fatto invito a questa Sezione di partecipare alla cerimonia che avrà luogo domenica 8 c. m. alle ore 14 per la inaugurazione di un artistico ricordo che il paese di Orcenico ha voluto erigere sulla facciata dello Edificio scolastico, ai suoi gloriosi Caduti.

Questa presidenza quindi nel dare comunicazione di tale invito, raccomanda a tutti i soci di intervenire compatti a detta cerimonia, e ciò non solo perchè la sezione sia degnamente rappresentata ma perchè i bersaglieri devono dimostrare di essere i primi in tutto, ed in specie nelle cerimonie in cui viene reso doveroso omaggio alla memoria gloriosa dei Caduti per la Patria.

L'adunata è fissata per le ore 13.30 in piazza a Orcenico: ognuno deve provvedere ad intervenire con mezzi propri.

E' di prescrizione la camicia nera con fez o cappello piumato.

Da CORDENONS

Mostra-vendita di lavori

Alla presenza delle autorità politiche e civili e di un eletto stuolo di signore e signorine, si è aperta il 4 novembre corrente, la Mostra vendita di lavori, organizzata dalla locale Sezione Fascio Femminile, a scopo di beneficenza.

La Segretaria del Fascio femminile signorina Anna Maria Pasqiali ha ringraziato gli intervenuti alla cerimonia di apertura, ha spiegato lo scopo della iniziativa, ha invitato i presenti ad acquistare i lavori.

Ammiratissimi sono stati i lavori, e lusinghiero è stato l'esito della prima giornata di vendita che ha fruttato circa cinquecento lire di incasso.

Il Fascio femminile ringrazia i gentili e generosi acquirenti.

La Mostra rimarrà aperta fino a domenica 8 corrente, inclusa, con l'orario che è già stato annunciato.

Si avvertono i soci della biblioteca popolare che, essendo la sala occupata per la Mostra, detta domenica 8 corrente, la biblioteca non potrà funzionare.

Da PORCIA

Per i premilitari

Per interessamento del Commissario Prefettizio sig. A. De Mattia, a partire da domenica 8 corrente l'istruzione premilitare per i giovani del Comune verrà impartita nel nostro Capoluogo.

Conferenza

L'altra sera alle ore 20 l'egregio prof. Sgoifo direttore delle scuole elementari di Pordenone, alla presenza delle autorità, di giovani fascisti, di moltissimi dopolavoristi e di molti giovani tenne una applaudita conferenza, trattando diverse cose specie del Dopolavoro e di propaganda per i Fasci Giovanili di Combattimento. La conferenza ha ottenuto vivo successo.

Movimento demografico

Durante il mese di ottobre l'ufficio di Stato Civile segnò i seguenti dati:

Nati 14. Morti 1. Matrimoni 2. Emigrati 14. Immigrati 3.

Da PONTEBBA

Nuovo funzionario

Provenente dalla sede di Tarvisio è qui giunto il signor Sestan Antonio Ispettore della R. Dogana.

All'egregio funzionario il cordiale benvenuto.

Pro assistenza invernale

Per la composizione di una vertenza il sig. Carlo Istenich, proprietario del forno omonimo, ha elargito al Comitato pro Assistenza Invernale; kg. 50 di pane. Il Comitato vivamente ringrazia e addita al pubblico esempio l'atto generoso.

Da TOLMEZZO

Decennale del Milite Ignoto

Sabato 7 corr. alle ore 20.30 nel Teatro De Marchi il sig. Aristide Caneva, terrà l'annunciata conferenza sul tema: Decennale del Milite Ignoto.

Autorità, rappresentanze, cittadini sono invitati ad intervenire.

Un bravo artigiano

Il Dopolavoro comunica:

In questi giorni abbiamo potuto vedere una speciale armatura costruita per servire a muratori, pittori, lattonieri, ecc.

Questa armatura è di grande praticità ed è congegnata in modo che in pochi minuti si può montare e smontare a piacere, e può servire per qualunque lavoro da eseguirsi sui muri esterni, qualunque sia l'oggetto delle parti soprastanti.

Si applica e si può spostare con una facilità eccezionale senza ingombrare le finestre e sopra tutto le stanze in cui per forza di cose viene applicata.

E' proprio il caso di dire che il bisogno aguzza l'ingegno, perchè l'autore, il pittore decoratore Luigi Calligaris, spinto dalla necessità, ha ideato un'armatura che si presta nei diversi casi (che per ragioni di lavoro doveva affrontare). Egli ha studiato e perfezionato questo nuovo congegno e le difficoltà e l'ingombro sono eliminate.

Il prof. Franceschini, fiduciario dell'Artigianato ed il sig. Cacitti, presidente del Dopolavoro, hanno potuto constatare con esperimenti l'importanza del lavoro e congratularsi (come quanti amano il nuovo, l'utile, il bello e il pratico) coll'autore.

Da Spilimbergo

La visita del gen. Piazza

Il Console generale Ottavio Piazza, comandante il Gruppo Legioni, accompagnato dal Console Alberto Liuzzi, comandante la 55 Legione «Alpina», ha compiuto ieri una ispezione al locale Comando della prima compagnia del Battaglione d'assalto.

L'inaugurazione del Monumento

Il Presidente dell'Asilo - Monumento ci prega di comunicare che l'Asilo Monumento che Spilimbergo ha eretto alla memoria dei suoi figli, sarà inaugurato domenica 22 novembre p. v. La cerimonia si svolgerà in forma solenne, con l'intervento augusto di S. A. R. il Duca d'Aosta, che si è degnato d'accettare l'invito. Alla cerimonia saranno presenti pure S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto della Provincia, ed altre eminenti autorità.

Domani sarà costituito un Comitato esecutivo per l'organizzazione della manifestazione.

Sarà estratta una lotteria a beneficio dell'Asilo Monumento, consistente in un unico premio di lire 1000 (mille) in contanti. I biglietti sono in quantità limitata.

L'arrivo dei Fanti

Alle ore 14.30 di giovedì, su invito del Podestà delegato cav. avvocato Marco Marin, tutte le Associazioni e le autorità erano presenti ad accogliere i tanto attesi oggetti. Tutte le scolaresche ed i balilla al comando del C. M. Tomaselli Filippo erano perfettamente inquadrati. Vi erano molti ex combattenti della Brigata Re con il gagliardetto. Alle 15 entrò in stazione il treno, la banda comunale intonò la Marcia Reale, seguita da «Giovinezza» e dalla canzone del Piave. Si formò un lungo corteo, che, attraverso due ali di popolo acclamante, sfilò per la città imbandierata.

Il Battaglione di fanti è al comando del ten. col. cav. avv. Marin, a nome del Podestà porse agli ufficiali ed ai soldati un sincero e vibrante saluto, cui risponde il ten. col. Festa, dicendosi fiero di essere ospite della nostra patriottica terra, piena di glorie antiche e recenti.

Ad un partente

Un gruppo di amici ha voluto dare l'altra sera un «brindisi» di addio al concittadino Mario Ciriani, costretto a raggiungere Milano per adempiere agli obblighi militari presso la Scuola allievi ufficiali di detta città. Vivaci parole di augurio si mescolarono ai canti nostalgici della nostra terra.

La Vittoria commemorata nelle scuole

Presso tutte le scuole della città è avvenuta la commemorazione del tredicesimo anno della Vittoria.

Da Gemona

Oblazioni "pro disoccupazione"

La Segreteria Politica comunica:

I Comitati della questua «Pro disoccupati» hanno fatto il loro giro per le case del centro cittadino e naturalmente non hanno trovato tutti i capi di famiglia a casa.

Perciò coloro che non hanno avuto modo di incontrarsi con i Comitati, possono versare la loro offerta tanto all'Amministrazione del Fascio nelle ore serali d'ufficio (ore 18-19) oppure sottoscrivere il loro obolo nelle liste esposte presso le Banche locali, le Farmacie e i principali ritrovi cittadini.

Nelle borgate rurali passeranno quanto prima a raccogliere i prodotti in natura i sigg. dott. Attilio Antonelli, maggiore di finanza, cav. Pasquale Tutoli, l'ing. cav. Enrico Pittini.

I mercati

In questa settimana si sono svolti due mercati: il tradizionale di Ognissanti e quello del primo venerdì d'ogni mese. Nel primo sono state numerose le compere di suini a buoni prezzi di molto ribassati e di mercerie più che tutto indumenti invernali a prezzi ridotti di molto. Molta folla accorsa. Nel mercato di ieri le compere sono state più limitate. Alcuni buoni affari hanno avuto luogo nel campo boario.

Infortunio alla cartiera

L'operaio Emilio Boezio mentre caricava balle di carta sul camion è rimasto infortunato alle mani. E' stato medicato all'Ospedale Civile e dichiarato guaribili in una diecina di giorni.

Gara di calcio

Al campo sportivo si è svolta una partita tra le squadre O.N.D. di Tolmezzo e di Gemona. Non si è potuto misurare il valore di nessuna delle squadre incontratesi che hanno chiusa la partita col seguente esito: Tolmezzo 5 punti, Gemona 3.

Si potrà ricavare un netto giudizio in un altro prossimo incontro.

Teatro Sociale e O. N. B.

L'O. N. B. ringrazia vivamente la Presidenza del Teatro Sociale per avere concesso il 4 novembre l'entrata gratuita alle Organizzazioni Giovanili fasciste che hanno avuto un istruttivo divertimento.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

L'obbligo del distintivo

Nel gran rapporto tenutosi a Napoli il 24 ottobre u. s., il Duce ha rilevato come taluni iscritti non ottemperino all'obbligo di portare il distintivo; ed ha ordinato una rigorosa vigilanza affinchè venga ovviato immediatamente a tale inconveniente.

Richiamo pertanto tutti gli iscritti ai Fasci dipendenti all'obbligo di portare il distintivo in modo a tutti visibile.

Incarico i Segretari Politici ed Amministrativi a far rigorosamente osservare tale disposizione.

Incarico gl'Ispettori di Zona di effettuare la necessaria vigilanza e di comunicarmi tempestivamente le infrazioni.

Delegazione Provinciale Fasci Femminili

S. E. il Segretario del Partito ha accettato in data 29 ottobre u. s. le dimissioni della signora Anna Valle Preindl dalla carica di Delegata Provinciale dei Fasci Femminili ringraziandola per l'opera svolta ratificando nel contempo la nomina, in sua sostituzione della signorina Elena Freschi.

Convocazione Ispettori di Zona

Per mercoledì alle ore 10 gli ispettori di zona sono convocati presso questa Federazione per ricevere istruzioni sulle modalità dello svolgimento dell'opera di assistenza invernale.

Con l'occasione ogni ispettore presenterà una relazione sull'esito della raccolta delle oblazioni a tutto il 5 novembre per tutti i Comuni sottoposti alla propria giurisdizione.

Attendo immediata assicurazione.

Disposizioni ai Comitati per le oblazioni assistenziali

A conferma delle disposizioni precedentemente impartite, comunico che i Comitati Comunali, nel promuovere e raccogliere le oblazioni dalla pubblica beneficenza, debbono astenersi dal ritirare contributi da parte degli iscritti alle Organizzazioni Sindacati ed alle Associazioni dipendenti dal Partito; poichè tali contributi — per determinazione presa dal Comitato Intersindacale — affluiranno esclusivamente per il tramite delle rispettive organizzazioni, le quali verseranno integralmente le somme raccolte al conto corrente postale N. 9-5554, intestato alla Federazione Provinciale Fascista Ente Opere Assistenziali.

L'80 per cento di tali importi sarà poi dall'Ente Opere Assistenziali accreditato ai singoli Comitati Comunali.

Pertanto, se qualche Comitato avesse già raccolto offerte da parte di datori di lavoro o lavoratori e dipendenti da Enti Pubblici, dovrà effettuare a giro di posta il versamento a questa Federazione, a mezzo del suddetto conto corrente postale, delle somme così raccolte.

Secondo elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali

Somma precedente L. 5.153.60.

Sindacato Artisti e professionisti lire 4.100; Funzionari e impiegati Banca Cattolica Sede di Udine L. 1249.80; Cassa Mutua Paritetica operai edili lire 110; Assicurazioni Generali lire 29; Postelegrafonici Udine, primo versamento lire 1.165; Insegnanti Circolo Aquileia lire 69,10; Cassa di Risparmio, Agenzia di Cervignano lire 43; id. id. id. di Tolmezzo lire 38.75; id. id. id. di Latisana lire 70; id. id. id. di S. Vito al Tagliamento lire 26; id. id. id. di Cividale lire 45; id. id. id. di Maniago lire 43.30; id. id. di S. Daniele lire 65; Dipendenti Federazione Provinciale Fascista lire 94.55.

Totale lire 12.313.10.

Il Commissario Straordinario Ispettore del F. N. F.

On. Comandante MARIO BARENGHI

Attività dei Sindacati Fascisti del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica la seguente attività svolta durante lo scorso ottobre:

Disoccupazione

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, seguendo anche le direttive della superiore Confederazione e con l'aiuto di S. E. il Prefetto, dell'on. Com.te Barenghi, e della Federazione dei Commercianti, ha potuto iniziare la realizzazione del programma che si era fissato per alcune categorie di lavoratori e cioè quello di cercare di occupare, attraverso il rispetto dei patti di lavoro, parte dei disoccupati e specie per il personale alberghi e pubblici esercizi e per i panettieri e pasticceri. Nel contempo, com'è stato già annunciato, tutti i direttorii dei Sindacati di categoria hanno stabilito legalmente la partecipazione dei lavoratori occupati con quote varie (da lire 1.50 a lire 3 mensili e per sei mesi) all'assistenza dei lavoratori disoccupati a mezzo del Comitato Provinciale dell'Ente Nazionale Opere Assistenziali del P.N.F.

Il Commissario dell'Unione, la dattilografa ed il fattorino (tutto il personale dell'Unione dunque) hanno contribuito nella misura suindicata i secondi, in misura doppia il Commissario.

Riunioni

Hanno avuto luogo numerose riunioni dei direttorii di categoria e specialmente dei panettieri e del personale albergo e mensa che si sono riuniti quasi ogni settimana. Ebbe luogo anche l'assemblea generale dei lavoranti barbieri per la nomina del nuovo segretario di categoria.

Il Commissario dell'Unione, oltre alle visite solite ai fiduciari dei Comuni di Tolmezzo, Pordenone, Cervignano, Aquileia, Cividale e Sacile con assistenza ai lavoratori interessati immediatamente chiamati, ha tenuto una riunione di tutti i lavoratori del commercio a Tarcento con partecipazione di numerosi rappresentanti assieme al fiduciario comunale e nella quale egli espose in rapida sintesi la ragione dell'Organizzazione Sindacale Fascista, il suo carattere fascista ed i suoi scopi raggiunti e da raggiungere.

Controversie

Pur essendo controllabile ormai una maggiore comprensione sindacale in provincia sia da parte dei datori di lavoro che dei lavoratori (e ciò in seguito all'attivissima collaborazione della Federazione Commercianti che allo scopo ha tenuto numerose ed assai feconde riunioni in provincia) anche nel mese di ottobre le controversie trattate sono state assai numerose ed importanti. Riassumendo si hanno questi dati: rimanenza al 30 settembre (in sede amichevole e contenzioso) N. 78; sorte nel mese N. 41; transate nel mese di ottobre N. 37 per lire 20351; abbandonate in sede amichevole N. 14 (pur avendo sistemato posizioni di lavoratori per il futuro); risolte in contenzioso nel mese N.o 17 per lire 27180; abbandonate in contenzioso per sentenza negativa o per disinteresse del lavoratore N. 3. In complesso sono state esaurite N. 71 controversie massimo numero raggiunto e venne riscontrata una rimanenza di N. 49 (di cui 7 in sede amichevole ed appena sorte e 42 in contenzioso e ritardate anche dalle ferie delle Preture o del Tribunale del Lavoro) e questa è da dieci mesi la cifra minima raggiunta. Ciò significa che per ogni vertenza, con il solidale appoggio della Federazione Commercianti, il massimo di giacenza all'Unione è in media di dieci giorni. Dopodichè tutte hanno trovato la loro soluzione oppure sono state consegnate al Giudice del Lavoro presso il quale, di massima, non restano che il tempo strettamente necessario.

Tesserati

Si mantiene sempre una superiorità in confronto allo stesso periodo del 1930 e cioè N. 2426 in confronto di N. 2354. Poco come cifre ma molto come significato tenuto conto della situazione generale.

Collocamento

Quasi in previdenza delle parole del Capo del Governo al Consiglio Nazionale delle Cooperazioni il Commissario dell'Unione, d'intesa col dirigente dell'Ufficio Collocamento aveva disposto un lavoro di revisione di accertamento dei disoccupati con la richiesta dei documenti comprovanti l'idoneità degli iscritti all'occupazione per la quale erano prenotati.

Cassa Malattia

Il Commissario dell'Unione ha continuato nella sua vivissima collaborazione col Capo Ufficio della Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio valorizzando nel miglior modo l'istituzione importantissima e cercando, in collaborazione con la Federazione Commercianti, di evitare complicazioni ai datori di lavoro.

Società Escursionisti Friulani

Si invitano tutti i Soci regolarmente iscritti a voler ritirare, presso la Sede Sociale, la nuova tessera del «Gruppo Sciatori» della SEF e ciò per poter partecipare al campionato friulano e sociale di sci che si disputerà nella prossima stagione invernale.

La Sede è aperta giornalmente dalle ore 20.30 alle 22.

Si avverte inoltre che questa sera si chiuderanno le iscrizioni alla tradizionale «Marronata» di Ramandolo, escursione alla quale hanno già aderito un grande numero di soci e non soci fra i quali non manca la gentile rappresentanza femminile.

Atti di civismo

Il Bollettino Atti Ufficiali della R. Prefettura pubblica:

Ad iniziativa del Podestà, nella frazione di Carpacco del Comune di Dignano è stata costruita la nuova canalizzazione-conduttura di acqua per la frazione stessa, mediante prestazione gratuita d'opera da parte dei frazionisti.

Il concorso del Comune, per materiali (cemento, ferro e tubi) fu di circa L. 5500 (compreso il valore di una pompa utilizzata ed esistente) nel mentre le prestazioni della popolazione si valutano in L. 15.000.

Adunata Milizia contraerei

Domenica 8 corrente si presenteranno in Castello per istruzioni i seguenti Reparti: D.I.C.A.T.

Le Batterie complementi e le Camicie Nere di classe premilitare.

Adunata alle ore 8.30. Uniforme ordinaria.

In caso di pioggia l'adunata avrà luogo presso la sede del Comando in via Liruti 30.

Adunata avanguardista

Domenica 8 corrente alle ore 9.15 adunata della I.a Coorte Avanguardista Udinese.

Luogo di riunione: Palestra, via Dante. Divisa: Uniforme di parata.

Per l'opera di assistenza invernale

Oltre 50 mila lire raccolte dal Comitato cittadino

La cittadinanza ha risposto anche ora, come sempre, prontamente e spontaneamente, all'appello che le ha rivolto il Podestà, Presidente del Comitato «pro opere assistenziali», in nome d'una opera buona: quella di sovvenire, durante i mesi dell'inverno, i disoccupati indigenti e le loro famiglie.

Le offerte comprese nell'elenco che pubblichiamo — raccolte in pochissimi giorni — sommano infatti a oltre 50 mila lire!

Ecco le offerte:

S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa L. 250 — co. Gino di Caporiacco 250 — sen. Elio Morpurgo e prof. Enrico Morpurgo 1000 — S. E. sen. gr. cr. Luigi Spezzotti, 500 — Olga e gr. uff. avv. Ignazio Renier 500 — Trattoria Comunale 250 — Personale della Trattoria Comunale 100 — Incassato dalle squadre il giorno 28 ottobre 2872,65 — Burra Teodoro, 25 — Legati del Comune di Udine 6000 — Ass. Militari in congedo della RR. Guardia di Finanza 50 — Semintendi Achille 25 — Farmacia Pandolfi 60 — Personale del Credito Italiano 250 — cav. Antonio Lenisa e signora 200 —Ufficio Provinciale di Collocamento per lavoratori del commercio 20 — Patronato Orfani di guerra (con speciale destinazione alle vedove — agli orfani di guerra — ai figli degli invalidi) 1500 — Banca del Friuli 5000 — Cartoleria G. B. Cremese 20 — Mozzi Riccardo e Carlo 10 — Federazione Agricola Friulana e personale da essa dipendente 667 — Comitato per la festa dell'uva (rimanenza della gestione) 95 — Comitato Orfani di guerra (con speciale destinazione agli orfani di guerra disoccupati e bisognosi) 3000 — Direzione Centrale, Funzionari, Impiegati e Commessi della Banca del Friuli 2225 — Collegio Uccellis (R. Collegio L. 300 — Alunne 200 — personale 100), totale 600 — Famiglia dott. prof. cav. uff. Giovanni Novacco 20 — Personale dell'Istituto Friulano Orfani di guerra (Rubignacco) 533,50 — Tonegatto cav. uff. Michele 25 — Consorzio Roiale 500 — Ditta Storti e dipendenti (dei quali, la Ditta L. 500 — Renzo Storti 100 — Alessandro Storti 100 — Anna Storti 100) totale 845 — Famiglia Giuseppe Deganutti 50 — Famiglia ing. Giannelli 50 — Famiglia cav. Chiachia Andrea 90 — Consorzio Ledra-Tagliamento 1000 — Carlo e Armando Scoda 15 — Ditta Hausbrant 25 — Famiglia comm. Maurizio Hofmann 100 — Società M. S. Barbieri 50 — Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, 50 — Benedetti Sisto 24 — Federazione Opera Maternità Infanzia, 1000 — Personale della Banca d'Italia, sed. di Udine 675 — sig. Foramitti Lorenzo 20 — Raccolte a mezzo del giornale «La Patria del Friuli» 271 — S. E. il Generale Guido Liuzzi e signora 100 — Emilio e Alessandro Passerelli, 20 —Commissione Venatoria Provinciale 250 — Officina Comunale del Gas, Acquedotto, Luce elettrica 1000 — Ditta Del Pup e dipendenti 42 — Impiegati Soc. Auton. Credito Piccole Industrie 30 — cav. uff. dott. Gino Volpi Ghirardini 50 — Carlo Fornara 20 — avv. comm. Candolini Agostino 25 — Impresa Rizzani e dipendenti 40 — Frigorifero del Friuli 500 — Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli 1000 — prof. Zilli Teresa 10 — Commissione Comunale Orfani di Guerra di Udine (con speciale destinazione agli orfani ed alle vedove di Udine) 500 — R. Scuole Industriali «Giovanni da Udine» 500 — Famiglia Fattorello 25 — cav. uff. Carlo Fattorello 25 — Enrico Zilotti 25 — Amministrazione del Collegio di Toppo Wassermann 300 — Convittori del suddetto Collegio 200 — Personale dirigente — censori, istitutori 90,50 — Personale di servizio del Collegio Toppo 40 — Incassate alla Mostra del crisantemo e della dalia 1727,70 — Ospitale Civile 5000 — Impiegati, insegnanti, salariati ed avventizi del Comune di Udine, 5108 — Personale delle Officine Comunali del Gas, acquedotto ed elettrica 750 — Consorzio Pelli 300 — Rachele e Antonio Gasparini 50 — Zagolin ragioniere Ottorino 12 — prof. Ugo Dall'Acqua 50 — Avv.ti Giovanni e Mario Levi 500 — cav. Chiumarulo Michele 10 — comm. Ugo Zilli e signora 10 — Pavesio dott. Leandro 50 — Allattere avv. Carlo e signora 50 — prof. Giovanni Petrucci 10 — Notaio Cavalieri Alfredo 50 — Ditta Andrea Galvani 100 — Personale Ditta A. Galvani 50 — dott. cav. Giulio Cesare 20 — cav. Tullio Scabbia 40 — Famiglia Larocca (in memoria della signora Giuseppina Mariuzza Provvisionato, in sostituzione di fiori) 50 — dott. Guido Parenti 160 — Famiglia G. T. 500 — Alessi Giuseppe 10 — Collovini Emilio 10 — Personale Cattedra Ambulante di Agricoltura (sede di Udine) ed Istituzioni unite lire 252,90.

Totale L. 50,491,25.

Il cav. uff. prof. Dino Cella ha offerti duecento buoni di minestra da prelevarsi alla Cucina Economica Comunale.

La ditta Giulio Gentilli ha offerto 85 buoni da mezzo Kg. di carne, da prelevarsi cinque per settimana a decorrere da oggi 7 novembre.

***

Siamo certi che a questa prima magnifica dimostrazione di umana solidarietà ne seguiranno altre non meno spontanee e non meno generose e che Udine tutta sarà per dare il più largo appoggio finanziario all'alta opera ideata e voluta dal Duce e dal Partito fascista.

L'offerta di un altro pensionato comunale

Anche il cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni ha lasciata per le Opere di assistenza invernale una giornata dell'assegno che gli spetta quale pensionato del Comune.

Nell'Associazione artiglieri

L'inaugurazione della fiamma del Gruppo di S. Daniele

Domenica 15 novembre alla presenza delle autorità e di tutto il popolo, il Gruppo Artiglieri di S. Daniele inaugurerà la sua fiamma gialla simbolo di inestinguibile attaccamento alle secolari tradizioni dell'arma.

Gli artiglieri dei mandamenti di Udine, Tarcento, Gemona e Tolmezzo e le rappresentanze di tutti i Gruppi della Provincia, sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Gli artiglieri di San Daniele stanno attivamente lavorando per tutto preparare e predisporre onde ricevere i camerati con la tradizionale ospitalità che è vanto ed orgoglio della bella cittadina.

Per tale occasione la direzione delle Tramvie, ha concesso riduzioni e facilitazioni; il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine San Daniele, è stato ridotto per i partecipanti a lire 3.50.

Dopo la cerimonia avrà luogo un rancio speciale la cui quota è di sole lire cinque. E' necessario però che le prenotazioni siano fatte pervenire dai fiduciari e dai capi-gruppo, entro il 12 corrente, direttamente al sig. Populin Segretario tesoriere del Gruppo Artiglieri di San Daniele.

Le prenotazioni invece degli artiglieri del Comune di Udine debbono essere fatte (sempre entro il 12 corrente) al Tesoriere provinciale signor Giuseppe Del Negro, Via Pellicerie Udine.

Nuovi capi gruppo

Allo scopo di procedere ad una rapida organizzazione dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia nel mandamento di Pordenone, il delegato regionale cap. Augusto Sarti, ha nominato capo-gruppo pel Comune di Cordenons l'artigliere decorato Emilio De Piero Pellar; capo gruppo artiglieri di San Martino di Campagna il geom. Valentino Da Re, mentre per il Comune di San Quirino ha proceduto alla nomina di un triumvirato nelle persone dei sigg. Toffoli Sante, Catarussa Valentino, e Catarussa Augusto.

Il delegato regionale invita tutti gli artiglieri dei comuni sopra indicati, a collaborare con i rispettivi capi-gruppo per la rapida e decisiva affermazione dell'Associazione.

La corrispondenza del mattino

Si ritiene opportuno portare a conoscenza del pubblico che attualmente l'uscita del mattino dei portalettere per la distribuzione della corrispondenza anzichè avere inizio alle ore 9 viene ritardata di alcuni minuti.

Ciò nell'esclusivo interesse della cittadinanza dato che tale provvedimento permette che venga distribuita al mattino anche la numerosa corrispondenza proveniente dall'ambulante Milano-Trieste.

Detta corrispondenza dovrebbe diversamente, andare in distribuzione solamente nel pomeriggio.

Conferme di Podestà

Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà:

Fabbro geom. Oviedo per il Comune di Villa Santina.

Faleschini cav. Antonio per il Comune di Osoppo.

Sirch ing. Giovanni per il Comune di S. Leonardo.

Due borse gratuite per allievi piloti civili

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto l'Aero Club Friulano ha potuto istituire due borse gratuite per il conseguimento del secondo brevetto di pilota civile d'aeroplano a motore ed ha all'uopo emesso il seguente bando di concorso:

E' aperto un concorso per due posti gratuiti di allievo pilota civile alla Scuola da turismo aereo (sezione di Udine) per il conseguimento del brevetto di secondo grado.

I posti gratuiti hanno lo scopo di favorire le classi meno abbienti.

I due posti sono concessi ad un giovane fascista regolarmente iscritto nella Provincia di Udine ed a un pilota di volo a vela che abbia conseguito il brevetto nelle Scuole autorizzate del Regno e sia residente in Provincia di Udine.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del giorno 14 corrente la domanda in carta semplice diretta all'Aero Club Friulano «Giacomo d'Odorico» via Prefettura 17, unendo lire 75,10 per la visita medico-legale che verrà fatta in Udine da apposita commissione medica inviata dal Ministero dell'Aeronautica.

I due vincitori del concorso dovranno tenersi a disposizione dell'Aero Club Friulano per la visita medica. Gli altri non ammessi avranno diritto alla iscrizione gratuita all'Aero Club per il 1932 ed un volo gratuito come passeggeri, ed al settimanale aeronautico «Le Vie dell'Aria».

Le domande dovranno portare il visto del padre o di chi ne fa le veci, indicando se l'istante è figlio di mutilato, o orfano di guerra, o se ha avuto fratelli caduti in guerra.

Saranno tenute in considerazione le informazioni che il concorrente offrirà sugli studi compiuti.

La domanda deve essere ben chiara e scritta di pugno dell'interessato.

I «Giovani Fascisti» dovranno unire un documento che certifichi la loro iscrizione.

I piloti di volo a vela dovranno unire il brevetto nonchè il certificato di residenza in uno dei Comuni della Provincia.

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Commissario dell'Aero Club, Presidente, e da un rappresentante del Commissario Federale, un rappresentante della Provincia, e un rappresentante del Comune di Udine.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Richiamiamo l'attenzione su questo concorso per due posti gratuiti di allievo pilota civile alla Scuola da turismo aereo della fattiva sezione di Udine, resi possibili per l'interessamento di S.E. il Prefetto.

Oltre che una tangibile portata concreta, il concorso ha notevole significato morale perchè volto a beneficio dei figli del popolo e per favorire le classi meno abbienti.

Il posto gratuito concesso ad un giovane fascista costituisce poi non solo un tangibile interessamento verso la gagliarda falange giovanile, ma uno sprone ai giovani fascisti per rendersi sempre più degni delle attenzioni che sono loro costantemente rivolte.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero. — Dott. Dall'Acqua Gabriele e congiunti hanno versato L. 1000 in memoria della sig.a Emilia Barcariccio ved. Trani.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 7. — Mattina: Maccheroni al ragù; Arrosto di vitello; Contorni.

Sera: Pasta in brodo; Bollito di manzo o di vitello; Contorni.

Investimento ciclistico

La sessantenne Teresa Erebuzzi abitante in via Villa Glori 9, transitando per Viale Venezia fu accidentalmente investita e gettata a terra da un maldestro ciclista.

Nella caduta la povera donna riportò una ferita lacero contusa alla regione occipitale e contusioni al braccio destro; fu medicata all'Ospedale dal dottor Accordini che la giudicò guaribile in pochi giorni.

Ieri alle ore 19 decedeva

Filomena Filippi Massa

di anni 56.

Il MARITO, il FIGLIO avv. ALFIERO ed i PARENTI tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani domenica 8 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Mazzini N. 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno in qualunque forma onorare la memoria della cara Defunta.

Udine, 7 novembre 1931 - X.

Cinema Varietà al Cecchini

La première di ieri al Cecchini ha segnato un vero avvenimento; pubblico imponente ha trionfalmente applaudito il magnifico spettacolo d'arte varia presentata dalla Troupe internazionale del cav. Kasmann; tutti i numerosi numeri hanno riportato un successo entusiastico da concedere a richiesta un'infinità di bis.

Lo spettacolo cinematografico ha pure incontrato il pieno favore dello spettatore, il bellissimo film sonoro e cantato Fox Movietone «Il bel contrabbandiere» è un dramma d'amore e di avventure tra legionari stranieri nel Marocco, con protagonisti la deliziosa Fifì Dorsay e il celebre Harold Murray.

Tutto il programma imponente viene replicato a prezzi normali ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

Primo Carnera a Udine

Il pugile friulano Primo Carnera si trova a Udine bensì nello schermo del Cinema Eden ove nel film Luce sonoro parla agli spettatori e si esibisce in un importante allenamento di boxe.

Nel programma continua pure al Cinema Eden il grande entusiasmo per il colossale capolavoro Metro sonoro e tecnicolorato «Sivigliana» cantato parlato perfettamente in italiano dagli stessi celebri protagonisti Ramon Novarro e Conchita Montenegro.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 il superbo spettacolo si replica.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI
(Compagnia Giachetti).

ZENTE REFADA — Brillante commedia in 3 atti di G. Gallina. Segue: «El debito de Marino Venier», 1 atto di Baldanello. — Ore 21.

CINEMA IMPERO

MAROCCO. — E' un film Paramount di grande successo interpretato da Marlene Dietrich, Gary Cooper e Adolphe Menjou. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

TROUPE CAV. KASMAN, Compagnia di varietà. Allo schermo: IL BEL CONTRABBANDIERE, sonoro e cantato con Fifì Dorsay. — Ore 17.

CINEMA EDEN

SIVIGLIANA — Capolavoro parlato in italiano, tecnicolorato e cantato. Segue: «Film Luce sonoro». — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

I concorsi magistrali

Le sedi vacanti nel Friuli

Il R. Provveditorato agli Studi del Veneto pubblica l'elenco delle scuole vacanti nella Provincia di Udine da conferirsi, con sede provvisoria per l'anno in corso, ai vincitori del concorso magistrale regionale bandito per il biennio 1931-33.

I vincitori del concorso dovranno entro otto giorni da oggi indicare con dichiarazione in carta libera, al R. Provveditore, le sedi cui aspirano per ordine di preferenza; sempreché non l'abbiano già fatto, e non credano di modificare le disposizioni precedenti, tenendo presente che in mancanza di tale dichiarazione, la sede verrà loro assegnata dal Provveditorato, tra quelle che rimarranno disponibili dopo l'assegnazione delle sedi a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Ecco pertanto l'elenco delle sedi vacanti al 31 ottobre 1931:

1. Aquileia, S. Lorenzo, mista — 2. Artegna, capoluogo, maschile — 4. Aviano, capoluogo, maschile — 5. Basiliano, Orgnano, mista — 6. Bertiolo, capoluogo, mista — 7. Bertiolo, capoluogo, mista — 8. Brugnera, Maron, mista — 9. Brugnera, Maron, mista — 10. Budoia, capoluogo, mista — 11. Buia, S. Floriano, mista — 12. Campolongo al Torre, Togliano, mista — 13. Casarsa della Delizia, capoluogo, mista — 14. Cassacco, capoluogo, femminile — 15. Cavasso Nuovo, Colle, mista — 16. Cervignano del Friuli, Muscoli, mista — 17. Chions, capoluogo, mista — 18. Chions, Basedo, mista — 19. Chions, Villotta, mista — 20. Chiusaforte, Piani, mista — 21. Clauzetto, capoluogo, mista — 22. Clauzetto, capoluogo, mista — 23. Clauzetto, Pradis di Sotto, mista — 24. Comeglians, Mieli, mista — 25. Cordovado, capoluogo, mista — 26. Dignano al Tagliamento, capoluogo, mista — 27. Dignano al Tagliamento, Bonzicco, mista — 28. Dignano al Tagliamento, Carpacco, mista — 29. Dogna, capoluogo, mista — 30. Drenchia, Cras, mista — 31. Drenchia, Zavart, mista — 32. Erto Casso, capoluogo, mista — 33. Faedis, capoluogo, mista — 34. Faedis, Canebola, mista — 35. Fiume Veneto, capoluogo, mista — 36. Fiume Veneto, Pescincanna, mista — 37. Flaibano, capoluogo, mista — 38. Frisanco, capoluogo, mista — 39. Frisanco, capoluogo, mista — 40. Latisana, Pertegada, mista — 41. Lauco, Buttea, mista — 42. Malborghetto Valbruna, capoluogo, mista — quarantatre Maniago, Maniago Libero, mista — 44. Marano Lagunare, capoluogo, mista — 45. Meduno, capoluogo, mista — 46. Meduno, capoluogo, mista — 47. Morsano al Tagliamento, capoluogo, mista — 48. Morsano al Tagliamento, Mussons, mista — 49. Morsano al Tagliamento, Mussons, mista — 50. Moruzzo, capoluogo, mista — 51. Muzzana del Turgnano, capoluogo, mista — 52. Nimis, capoluogo, maschile — 53. Nimis, Taipana, mista — 54. Palazzolo dello Stella, capoluogo, mista — 55. Palazzolo dello Stella, Modeano, mista — 56. Paluzza, capoluogo, mista — 57. Pasiano di Pordenone, capoluogo, mista — 58. Pasiano di Pordenone, Cecchini, mista — 59. Pasiano di Pordenone, Frascade, mista — 60. Paularo, capoluogo, mista — 61. Pavia d'Udine, Percoto, mista — 62. Pinzano al Tagliamento, Valeriano, mista — 63. Platischis, Prossenicco, mista — 64. Platischis, Prossenicco, mista — 65. Pocenia, Torsa, mista — 66. Polcenigo, Mezzomonte, mista — 67. Pozzuolo, S. Giovanni, mista — 68. Porcia, Pieve, mista — 69. Porcia, Rorai Piccolo, mista — 70. Pozzuolo del Friuli, Terenzano, Zugliano, mista — 71. Prata di Pordenone, Ghirano, mista — 72. Prato Carnico, Avausa, mista — 73. Ravascletto, Zovello, mista — 74. Remanzacco, Ziracco, mista — 75. Resia, S. Giorgio, mista — 76. Resia, Stolvizza, mista — 77. Resia, Stolvizza, mista — 78. Resia, Uccea, mista — 79. Rive d'Arcano, capoluogo, mista — 80. Roveredo in Piano, capoluogo, mista — 81. Ruda, capoluogo, mista — 82. Ruda, Perteole, mista — 83. Ruda, Villa Vicentina, mista — 84. S. Giorgio della Richinvelda, Pozzo, mista — 85. S. Giorgio della Richinvelda, Provesano, mista — 86. S. Giorgio della Richinvelda, Rauscedo, mista — 87. San Quirino, S. Foca, mista — 88. S. Vito al Torre, capoluogo, mista — 89. Sedegliano, Coderno, mista — 90. Sequals, Lestans, mista — 91. Socchieve, capoluogo, mista — 92. Socchieve, Mediis, mista — 93. Spilimbergo, Barbeano, mista — 94. Tarcento, capoluogo, mista — 95. Tarvisio, capoluogo, mista — 96. Tarvisio, Cave del Predil, mista — 97. Tarvisio, Sobborgo, mista — 98. Tolmezzo, Illegio, mista — 99. Tolmezzo, Illegio, mista — 100. Torreano, Masarolis, mista — 101. Tramonti di Sopra, Stiligial, mista — 102. Travesio, capoluogo, mista — 103. Travesio, Toppo, mista — 104. Travesio, Toppo, mista — 105. Treppo Carnico, capoluogo, mista — 106. Tricesimo, Fraelacco, mista — 107. Varmo, capoluogo, mista — 108. Verzegnis, Intissans, mista — 109. Vito d'Asio, Cassacco, mista — 110. Vivaro, capoluogo, mista — 111. Vivaro, Basaldella, mista.

Grave infortunio ginnastico

Lo studente Vito Giuseppe Valdi di Giuseppe di anni 17 abitante in via Ampezzo, nel mentre stava eseguendo alcuni esercizi ginnastici in palestra, cadde malamente a terra producendosi la frattura comminuta del braccio destro.

Accompagnato immediatamente al Civico Ospedale fu ivi medicato dal medico di guardia dottor Accordini che giudicò la lesione guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Un'unghia asportata

L'operaio Siro Camero di Angelo di anni 18 dei Rizzi, nel mentre era intento al suo lavoro, accidentalmente, con uno strumento del mestiere, si produsse una ferita al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'unghia.

Salvo complicazioni il dottor Accordini del Civico Ospedale lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Sul lavoro

Il muratore Pietro Driussi fu Giacomo di anni 56 abitante in via Sondrio, alle dipendenze della ditta Beltrai, riportò ieri sul lavoro la frattura della seconda e terza falange del quarto dito del piede sinistro.

Guarirà in venti giorni.

Furto di pannocchie

Ieri mattina, nelle primissime ore, un vigile rurale sorprese in Via Buttrio due individui camminare con fare circospetto recando ognuno un sacco pesante sulle spalle.

Avvicinatosi per chiedere loro donde venivano, i due tentarono di darsi alla fuga abbandonando i sacchi colmi di pannocchie. Uno ci riuscì, ma l'altro, certo Fausto Gino Zoratti di Antonio di anni 32 dimorante in via della Valle, fu acciuffato e dopo un breve interrogatorio passato in Questura e trattenuto in attesa di chiarire la faccenda.

Radiorario giornaliero

Sabato 7 novembre

Roma-Napoli — Ore 21: «Isabeau», opera di P. Mascagni.

Trieste — Ore 20.30: Trasmissione in «relais» con Vienna del Concerto europeo diretto da Franz Lehár.

Daventry Nazionale — Ore 22.20: Conferenza di Edgar Wallace: «Il mondo dei delitti».

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. dott. Longo — Cancelliere: Morti.

Furto campestre

Maria Chiandetti di Valentino d'anni 43 da Campoformido, è imputata d'essersi nel pomeriggio del 1. agosto, impossessata indebitamente di una quindicina di chilogrammi di fagioli, in danno di Marco Zugliani di Campoformido.

Comparsa ieri in Giudizio fu assolta per mancanza di querela.

Insufficienza di prove

Teresa Gariup fu Antonio d'anni 47 dimorante in via Grazzano, avrebbe secondo l'imputazione, permesso che sua figlia di 11 anni si recasse negli esercizi del centro a chiedere l'elemosina contravvenendo perciò alle vigenti disposizioni di legge.

Fu assolta per insufficienza di prove.

Sentenza riformata in appello

La Corte d'Appello di Trieste ha discusso la causa penale contro Egidio Pavoni di Udine che si è appellato contro la sentenza del Tribunale del 14 gennaio u.s., che lo condannava ad anni 4 e mesi 1 di reclusione e lire 3500 di multa, avendolo riconosciuto colpevole dei delitti di appropriazione indebita qualificata e di falso in cambiali, commessi in danno della ditta Bertozzi di Parma nel 1925.

Riformando parzialmente la sentenza del Tribunale di Udine, la Corte ha ridotta la pena ad anni due di reclusione e lire 600 di multa, dichiarando condonata la pena in virtù degli indulti degli anni 1925 e 1930.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6.

Situazione barica. La pressione continua a diminuire sul Mediterraneo dove un ciclone che ha centro a nord dell'Irlanda e dove si è già formata una estesa saccatura. L'anticiclone continentale si protende anche oggi dalla Russia meridionale entro la valle Padana.

Probabilità. Questa situazione che tende ad intensificarsi apporterà cielo coperto piogge e nebbie sull'alta e media Italia e sulla Sardegna, cielo vario sulla bassa penisola e sulla Sicilia. I venti saranno sciroccali piuttosto forti sull'alto e medio versante tirrenico, moderati sul basso, deboli o moderati intorno levante altrove.

ARTE E TEATRI

Gianfranco Giachetti al "Puccini"

Questa sera inizierà il suo breve corso di recite la Compagnia Veneta di Gianfranco Giacchetti: una cara e simpatica conoscenza del pubblico udinese il quale ha accolto l'annuncio del ritorno, sulle scene del Puccini, del grande artista con il più vivo entusiasmo.

La Compagnia si presenterà con il capolavoro di Giacinto Gallina «Zente refada».

Presso il botteghino del Teatro sono aperte le prenotazioni.

SPORT

L'Udinese a Livorno

Ancora un duro scontro attende domani la risorta squadra Udinese che parte stamane per Livorno dove i papolista della Nazionale B ci attendono a piè fermo.

Sarà una partita difficile, forse una delle più difficili della stagione, perchè il campo livornese è notoriamente infido e perchè gli amaranto giocano questo anno un ruolo di prim'ordine e dopo aver regolato la scorsa domenica i valorosi comaschi che pure hanno sostenuto una brillantissima partita, aspettano l'Udinese forse per incamerare altri due punti.

Ma oggi ottimismo a parte, partiamo con una certa tranquillità, non dico di affermazione, ma almeno di combattere ad armi pari e di vendere in ogni caso, cara la pelle. Vigevano ha rivelato la Udinese ed ha infuso alla squadra una nuova forza morale, fattore principale nel calcio, che non disperiamo possa anche a Livorno realizzare quello che sembra impossibile. La formazione della squadra concittadina non è stata toccata: ottima idea. Noi abbiamo sempre predicato, che nei limiti del possibile la formazione non si tocchi nè all'indomani della vittoria nè dopo anche un'amara sconfitta.

Prima della partenza che avverrà alle 10.30, i calciatori saranno ricevuti alla Federazione Fascista dall'on. Comandante Mario Barenghi che segue amorevolmente i progressi dei bianconeri.

Ecco la formazione della squadra:

Calligaris. Circi e Piccoli — Magrini, Felini e Dal Pont — Barezaghi, Vittorio, D'Odorico, Buzzi e Valente.

Campionato di Calcio II.a Divisione

Udinese B - Grion di Pola

Campo Moretti ore 14.30

Finalmente vedremo la ormai famosa squadra dell'Udinese, impegnata seriamente in Campionato. Domani ha inizio il Girone Veneto Giuliano di seconda Divisione al quale prendono parte le squadre riserve del Monfalcone, della Triestina, del Fascio Grion di Pola, del Gorizia, del Ponziana, oltre che il Pordenone, il Ronchi, il Postumia e la Riosa di Rovigno d'Istria. Sarà ospite di Campo Moretti il fascio Grion di Pola, squadra già nota nel nostro ambiente calcistico e che ha una bella tradizione sportiva dal dopo guerra ad oggi. Finora abbiamo visto i nostri valorosi cadetti impegnati sempre in scontri amichevoli e con avversari quasi sempre inferiori, sarà quindi interessante vedere domani se anche opposti ad avversari decisi e valorosi essi sapranno svolgere quel gioco che abbiamo tanto spesso ammirato, e sopratutto, se sapranno tradurre praticamente in goals quella superiorità stilistica e tecnica di cui per la verità non difettano.

Un pubblico certamente numeroso vorrà assistere a questo incontro che nella propria categoria è pieno di promesse.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Vogrig, Schiffo e Palmano — Vimara, Tavano e Mansutti — Michelloni, Modotti, Comini, Semintendi. Riserva: Melchior.

Rapid San Rocco - Esperia

Domani, Campo Edera, ore 14,30

Dopo la brutta partita giocata domenica scorsa contro il Cotonificio Udinese e che in un risultato pari avrebbe meglio premiato gli sforzi dei ventidue atleti in campo, domani i ragazzi esperini si apprestano a ospitare i granata del San Rocco reduci anche loro da una scottante sconfitta subita a opera dei bianco bleu padernesi. Da parte sua il Rapid farà valere la sua classe di squadra tecnica e così assicurarsi i due primi punti in classifica, ma l'Esperia combatterà con molta energia e nulla lascierà di intentato pur di ben figurare contro la balda avversaria.

L'incontro avrà luogo alle ore 14,30 precise.

Udinese Boys - Collegio Bertoni

Alle 12.30 prima delle riserve, i boys dell'Udinese, il meraviglioso squadrone in miniatura creato da mister Fogl, incontrerà in partita amichevole, la squadra del Collegio Bertoni. Vale la pena di vederli al lavoro questi piccoli futuri nostri campioni che si temprano da giovani allo sport e alla disciplina. Il loro gioco è tecnico e vario, calmo e preciso proprio come quello che tanto desideriamo veder praticato dai fratelli maggiori. Ecco la formazione dei boys: Sabbadini, Vignando e Mase? — Munghierli, Vignando e Treian — Cossettini, Di Pasquale, Basaldella, Menchini e Benedetti.

La celebrazione della Vittoria

A Ravascletto

All'ora prestabilita dalle autorità locali, convennero nel piazzale del Municipio di Ravascletto, dove attendevano il Podestà e il Presidente del Comitato dell'O. N. B. coi dipendenti comunali, i balilla, le piccole italiane e le scolaresche coi rispettivi insegnanti, gli avanguardisti ed i giovani fascisti nella smagliante divisa, con il loro comandante, il gruppo ex Alpini di Zovello, gli ex combattenti, le madri e vedove dei caduti in guerra, tutti coi rispettivi gagliardetti.

Reso il saluto alla autorità, le organizzazioni giovanili, gli ex alpini e i combattenti si dispongono in quadrato. Le scolaresche ed i balilla intonano la Marcia Reale e tutti s'irrigidiscono sull'attenti, protendendo il braccio nel saluto romano.

Si forma quindi il corteo che si snoda ordinato lungo la strada che porta alla chiesa parrocchiale. Si sosta al Parco della Rimembranza per rendere devoto omaggio ai prodi eroi che ci donarono la Vittoria.

L'ex combattente Giuseppe Morassi già maresciallo degli Alpini, fa l'appello dei Caduti, a cui tutti rispondono ad una voce: presente! mentre le scolaresche intonano il nostalgico inno del Piave, rievocante i dolori e le glorie dell'eroica nostra guerra.

Il corteo entrò quindi nella chiesa parrocchiale dove, durante la messa solenne, il Parroco disse elevate parole di circostanza. La cerimonia si chiuse con il canto del «Te-Deum».

A Sesto al Reghena

La vigilia della ricorrenza il Podestà di Sesto fece pubblicare un nobile manifesto col quale invitava tutte le organizzazioni fasciste e sindacali, madri e vedove di guerra, orfani, combattenti e cittadini tutti a prendere parte alla cerimonia del 4 novembre.

Fin dalle prime ore del mattino si notava in paese un'insolita vivace animazione, durata poi per tutta la giornata, mentre le case erano pavesate di tricolore. Alle 9.30 una fiumana di popolo, formazioni fasciste ed autorità si erano ammassate in piazza Castello d'onde al suono della Marcia Reale, si portarono nella vetusta basilica per assistere alla funzione religiosa. Celebrava il cav. Mons. don Tommaso Gerometta abate-parroco.

Dopo la messa, seguita dal canto del Te-Deum, si svolse la cerimonia civile davanti al monumento Quivi il cav. don Gerometta impartisce l'assoluzione ai Caduti e la banda cittadina, diretta dal m.o Padovan, fa sentire le sue melodiose note, or patetiche or gaie mentre un brivido di vera commozione pervade i cuori di tutti i partecipanti alla sentita cerimonia.

Viene poi cantata dai bambini dell'Asilo una bellissima canzoncina d'occasione predisposta a cura delle suore. Intanto il Podestà colloca una corona di alloro ai piedi del monumento dove altre corone (bellissime quelle delle famiglie Vit Maria Brusut e Nonis) e altri fiori in gran copia erano stati deposti in precedenza a testimoniare l'inobliabile affetto e la perenne riconoscenza che il popolo sestense nutre per gli eroi della grande guerra.

Il bambino Nello Bocr, preparato dalle suore dell'Asilo, pronuncia, fra la più viva attenzione, indovinate parole all'indirizzo dei Caduti e delle bandiere della Patria spiegate al vento. Segue l'appello dei Caduti fatto dal Podestà mentre gli astanti rispondono: «presente»! Dopo qualche minuto di raccoglimento in ginocchio, la magnifica cerimonia ha termine, mentre organizzazioni e popolo vanno lentamente sciogliendosi al suono giulivo delle campane che dall'alto della storica torre avevano squillato a festa tutta la mattina.

A Pavia di Udine

A Pavia fu celebrata una messa a suffragio dei Caduti per la Patria, cui seguì la posa di una corona d'alloro alla Lapide dei Caduti.

A mezzogiorno nella Casa del Combattente è stato consumato lo annuale rancio sociale presenti un centinaio di ex combattenti, capitanati dal Presidente cav. dott. co. Antonio Lovaria Podestà del Comune, il Segretario politico signor Antonio Nonino, il Parroco don Gio Batta Caruzzi ed altre autorità.

Al termine del rancio l'ex combattente Antonio Zuccolo, impiegato della Federazione Combattenti, ha tenuto la commemorazione della Vittoria, più volte interrotto da applausi.

Quindi il Vice presidente della Sezione sig. Egidio Pittolo consegnò al neo-cavaliere della Corona d'Italia co. Antonio Lovaria le insegne cavalleresche offerte dai soci della Sezione. Parlarono quindi il Segretario politico ed il Parroco don Caruzzi. Quindi rispose con belle parole il co. Lovaria.

Alle ore 15, formatosi nuovamente il corteo dei Combattenti e delle associazioni del luogo, tutti parteciparono al Te-Deum di ringraziamento per la Vittoria delle armi italiane.

Fino a tarda ora è regnata in paese grande animazione e tutti gli edifici erano illuminati.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rend. 3.50%	72.25	72.15
Consol. 5%	81.50	81.70
Prest. Littorio	81.50	81.70
Obbl. Venezie	79.—	
Francia	76.65	76.75
Londra	73.20	73.—
New York	19.20	19.20
Buenos Aires		11.28
Berlino	462.—	453.—
Vienna	270.—	255.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	271.—	276.—
Spagna	171.—	184.—
Praga	57.80	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	386.—
Jugoslavia	34.75	34.85
Grecia	24.80	24.75

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11.1 — temperatura minima 6.3. — Acqua caduta: nulla.